

RESOCONTO STENOGRAFICO

523.

SEDUTA DI GIOVEDÌ 25 SETTEMBRE 1986

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE VITO LATTANZIO

INDICE

	PAG.		PAG.
Missioni	45717	(Assegnazione a Commissione in sede referente)	45720
Disegni di legge: (Trasmissione dal Senato)	45718	Interrogazioni: (Annunzio)	45720
Disegni di legge di conversione: (Annunzio della presentazione)	45718	Commissione parlamentare per il controllo sugli interventi nel Mezzogiorno: (Sostituzione di un deputato componente)	45720
(Assegnazione a Commissione in sede referente ai sensi dell'articolo 96- bis del regolamento)	45718	Documenti ministeriali: (Trasmissione)	45720
(Trasmissione dal Senato)	45718	Giunta per le autorizzazioni a procedere: (Modifica nella composizione)	45720
Proposte di legge: (Annunzio)	45717	Ordine del giorno della prossima seduta	45721
(Assegnazione a Commissione in sede referente)	45718		
(Ritiro)	45719		
(Trasmissione dal Senato)	45718		
Proposta di legge costituzionale: (Annunzio)	45718		

IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 25 SETTEMBRE 1986

La seduta comincia alle 11.

PIETRO ZOPPI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta del 18 settembre 1986.

(È approvato).

Missioni.

PRESIDENTE. Comunico che, a norma dell'articolo 46, secondo comma, del regolamento, i deputati Astori, La Malfa, Lodigiani, Malfatti, Piccoli, Raffaelli, Rocelli e Scalfaro sono in missione per incarico del loro ufficio.

**Annunzio
di proposte di legge.**

PRESIDENTE. Comunico che in data 19 settembre 1986 sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge dai deputati:

ROSSI DI MONTELERA: «Norme in materia di approvazione dei modelli di dichiarazione annuale IVA, di dichiarazione unica IRPEF, IRPEG e ILOR nonché della modulistica connessa» (3998);

VITI: «Nuove norme in materia di esclusione dell'indennità di trasferta dalla retribuzione imponibile» (3999).

In data 22 settembre 1986 è stata pre-

sentata alla Presidenza la seguente proposta di legge dai deputati:

VISCO ed altri: «Norme volte a razionalizzare l'imposizione sui redditi da capitale, unificare le aliquote di imposta e disciplinare la tassazione dei guadagni di capitale realizzati su valori mobiliari» (4001).

In data 23 settembre 1986 sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge dai deputati:

CRISTOFORI ed altri: «Interventi urgenti per opere di bonifica idraulica e di riforma fondiaria nel bacino del delta padano oltreché di difesa a mare dei comprensori agricoli retrostanti il litorale ferrarese» (4003);

MANCA ENRICO ed altri: «Modifica della tabella A di cui al decreto-legge 24 ottobre 1979, n. 511, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 1979, n. 635, concernente l'inserimento dello aeroporto di Perugia-Sant'Egidio tra quelli in cui opera un servizio di assistenza al volo in convenzione con l'Azienda autonoma di assistenza al volo per il traffico aereo generale» (4004).

In data 24 settembre 1986 sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge dai deputati:

FIORI: «Interpretazione autentica del terzo comma dell'articolo 429 del codice

IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 25 SETTEMBRE 1986

di procedura civile in materia di crediti di pensione» (4006);

POLLICE e CALAMIDA: «Partecipazione dei comuni all'accertamento dei redditi ai fini fiscali e costituzione obbligatoria dei consigli tributari» (4007);

DE ROSE ed altri: «Istituzione dei collegi dei tecnici di laboratorio medico» (4008).

Saranno stampate e distribuite.

Annunzio di una proposta di legge costituzionale.

PRESIDENTE. Comunico che in data 23 settembre 1986 è stata presentata alla Presidenza la seguente proposta di legge costituzionale dai deputati:

RUSSO FRANCO ed altri: «Modifica del terzo comma dell'articolo 89 del testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo statuto speciale per il Trentino-Alto Adige, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670, concernente la riserva di posti negli uffici pubblici della provincia di Bolzano per gli appartenenti alle minoranze tedesca e ladina» (4002).

Sarà stampata e distribuita.

Trasmissioni dal Senato.

PRESIDENTE. Comunico che in data 19 settembre 1986 il Presidente del Senato ha trasmesso alla Presidenza la seguente proposta di legge approvata, in un testo unificato, da quel Consesso, in seguito al nuovo esame chiesto alle Camere dal Presidente della Repubblica, a norma dell'articolo 74 della Costituzione:

S. 80-141-323-656-680-705-943-1145-1150-1308-bis. — Senatori DELLA PORTA ed altri; CENGARLE ed altri; SAPORITO ed altri; CAROLLO ed altri; SAPORITO ed altri; DE CINQUE; SALVI; FONTANA ed altri; BUFFONI ed altri; JANNELLI ed altri: «Modifiche ed in-

tegrazioni alla normativa sulle pensioni di guerra» (3668-B).

In data 24 settembre 1986 il Presidente del Senato ha trasmesso alla Presidenza il seguente disegno di legge approvato da quel Consesso:

S. 1729. — «Aumento di duemila unità dell'organico del Corpo degli agenti di custodia» (4009).

Saranno stampati e distribuiti.

Annunzio della trasmissione dal Senato di un disegno di legge di conversione e della sua assegnazione a Commissione in sede referente ai sensi dell'articolo 96-bis del regolamento.

PRESIDENTE. Il Presidente del Senato, in data 24 settembre 1986, ha trasmesso alla Presidenza il seguente disegno di legge:

«Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 luglio 1986, n. 412, concernente norme integrative della legge 11 gennaio 1986, n. 3, per la determinazione delle caratteristiche tecniche dei caschi protettivi in dotazione alle forze armate, ai corpi armati dello Stato, alla polizia di Stato ed ai corpi di polizia municipale. Modifiche alla legge 11 gennaio 1986, n. 3, in materia di uso del casco protettivo» (già approvato dalla Camera e modificato dal Senato) (3934-B).

A norma del primo comma dell'articolo 96-bis del regolamento, il suddetto disegno di legge è stato deferito, in pari data, alla X Commissione permanente (Trasporti), in sede referente, con il parere della I e della IV Commissione.

Annunzio della presentazione di disegni di legge di conversione e della loro assegnazione a Commissione in sede referente ai sensi dell'articolo 96-bis del regolamento.

PRESIDENTE. Comunico che il Presidente del Consiglio dei ministri ed il mini-

IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 25 SETTEMBRE 1986

stro delle finanze, con lettera in data 20 settembre 1986, hanno presentato alla Presidenza a norma dell'articolo 77 della Costituzione, il seguente disegno di legge:

«Conversione in legge del decreto-legge 19 settembre 1986, n. 556, concernente modifiche al regime delle esenzioni dalle imposte sul reddito degli interessi e altri proventi delle obbligazioni e dei titoli di cui all'articolo 31 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 601» (4000).

A norma del primo comma dell'articolo 96-bis del regolamento, il suddetto disegno di legge è già stato deferito, in pari data, alla VI Commissione permanente (Finanze e tesoro), in sede referente, con il parere della I, della II, della V e della XII Commissione.

Il suddetto disegno di legge è stato altresì assegnato alla I Commissione permanente (Affari costituzionali) per il parere alla Assemblea di cui al secondo comma dell'articolo 96-bis. Tale parere dovrà essere espresso entro mercoledì 1° ottobre 1986.

Comunico altresì che il Presidente del Consiglio dei ministri ed il ministro degli affari esteri, con lettera in data 24 settembre 1986, hanno presentato alla Presidenza, a norma dell'articolo 77 della Costituzione, il seguente disegno di legge:

«Conversione in legge del decreto-legge 22 settembre 1986, n. 572, concernente proroga dei poteri straordinari di cui all'articolo 1 della legge 8 marzo 1985, n. 73, recante realizzazione di programmi integrati plurisettoriali in una o più aree sottosviluppate caratterizzate da emergenza endemica e da alti tassi di mortalità» (4005).

A norma del primo comma dell'articolo 96-bis del regolamento, il suddetto disegno di legge è già stato deferito, in pari data, alla III Commissione permanente (Esteri), in sede referente, con il parere della I e della V Commissione.

Il suddetto disegno di legge è stato altresì assegnato alla I Commissione permanente (Affari costituzionali) per il pa-

rere alla Assemblea di cui al secondo comma dell'articolo 96-bis. Tale parere dovrà essere espresso entro mercoledì 1° ottobre 1986.

Ritiro di una proposta di legge

PRESIDENTE. Comunico che il deputato Pollice ha chiesto, anche a nome del deputato Calamida, di ritirare la seguente proposta di legge:

POLLICE e CALAMIDA: «Partecipazione dei comuni all'accertamento dei redditi ai fini fiscali e costituzione obbligatoria dei consigli tributari» (3805).

La proposta di legge, pertanto, sarà cancellata dall'ordine del giorno.

Assegnazione di proposte di legge a Commissioni in sede referente.

PRESIDENTE. A norma del primo comma dell'articolo 72 del regolamento, comunico che le seguenti proposte di legge sono deferite alle sottoindicate Commissioni permanenti in sede referente:

II Commissione (Interni):

PASTORE ed altri: «Disposizioni relative ai piani regolatori cimiteriali e norme sulla cremazione delle salme» (3828) (con parere della I, della IV, della V, della VI, della IX e della XIV Commissione);

VI Commissione (Finanze e Tesoro):

Senatori DELLA PORTA ed altri: «Modifiche ed integrazioni alla normativa sulle pensioni di guerra» (approvato, in un testo unificato, dal Senato, in seguito al nuovo esame chiesto alle Camere dal Presidente della Repubblica, a norma dell'articolo 74 della Costituzione) (3668-B) (con parere della I, della II, della IV, della V, della VII e della XIV Commissione);

VIII Commissione (Istruzione):

CASTAGNETTI e ALIBRANDI: «Provvedi-

IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 25 SETTEMBRE 1986

menti urgenti per il Consiglio nazionale delle ricerche» (3225) (con parere della I Commissione);

X Commissione (Trasporti):

MARRUCCI ed altri: «Modifiche all'articolo 3 della legge 5 maggio 1956, n. 524, concernente l'esercizio e l'ampliamento dell'aeroporto Marco Polo di Venezia» (3902) (con parere della I, della II, della V e della IX Commissione);

Commissioni riunite I (Affari costituzionali) e V (Bilancio):

PROPOSTA DI LEGGE COSTITUZIONALE D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI BASSANINI ed altri: «Modificazioni degli articoli 81 e 100 della Costituzione e della legge costituzionale 9 febbraio 1948, n. 1» (3073).

Modifica nella composizione della Giunta per le autorizzazioni a procedere.

PRESIDENTE. Comunico che il Presidente della Camera ha chiamato a far parte della Giunta per le autorizzazioni a procedere il deputato Nicola Vernola in sostituzione del deputato Silvestro Ferrari.

Sostituzione di un deputato componente della Commissione parlamentare per il controllo sugli interventi nel Mezzogiorno.

PRESIDENTE. Comunico che il Presidente della Camera ha chiamato a far parte della Commissione parlamentare per il controllo sugli interventi nel Mezzogiorno il deputato Luciano Barca in sostituzione del deputato Achille Occhetto.

Trasmissione dal ministro del bilancio e della programmazione economica.

PRESIDENTE. Il ministro del bilancio e della programmazione economica, nella sua qualità di vicepresidente del Comitato interministeriale per la programmazione

economica (CIPE), con lettera in data 18 settembre 1986, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 2, ultimo comma della legge 12 agosto 1977, n. 675, copia delle deliberazioni adottate dal Comitato interministeriale per il coordinamento della politica industriale (CIPI) nelle sedute dell'8 e 29 maggio 1986, riguardanti l'accertamento dello stato di crisi aziendale e settoriale per un gruppo di società.

Questa documentazione sarà trasmessa alle Commissioni competenti.

Trasmissione dal ministro dell'agricoltura e delle foreste.

PRESIDENTE. Il ministro dell'agricoltura e delle foreste, con lettera in data 18 settembre 1986, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 1, quarto comma, della legge 14 agosto 1982, n. 610, la relazione annuale sull'attività svolta dall'Azienda di Stato per gli interventi nel Mercato Agricolo (AIMA) nell'anno 1985, approvata dal CIPAA con delibera in data 3 luglio 1986 (doc. XXVI, n. 4).

Questo documento sarà stampato e distribuito.

Trasmissione dal ministro del tesoro.

PRESIDENTE. Il ministro del tesoro, con lettera in data 19 settembre 1986, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 30 della legge 5 agosto 1978, n. 468, la relazione sulla stima del fabbisogno di cassa del settore pubblico riferita al primo semestre 1986. (doc. XXXV, n. 13).

Questo documento sarà stampato e distribuito.

Annunzio di interrogazioni.

PRESIDENTE. Sono state presentate alla Presidenza interrogazioni. Sono pub-

IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 25 SETTEMBRE 1986

blicate in allegato ai resoconti della seduta odierna.

**Ordine del giorno
della prossima seduta.**

PRESIDENTE. Comunico l'ordine del giorno della prossima seduta:

Martedì 30 settembre 1986, alle 17:

Interpellanze e interrogazioni

La seduta termina alle 11,10.

*IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO
DEI RESOCONTI
DOTT. MARIO CORSO*

*L'ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE
AVV. GIAN FRANCO CIAURRO*

*Licenziato per la composizione e la stampa
dal Servizio Resoconti alle 13,50.*

IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 25 SETTEMBRE 1986

INTERROGAZIONI ANNUNZiate

INTERROGAZIONI
A RISPOSTA IN COMMISSIONE

BASSANINI, RODOTA, MASINA, CO-DRIGNANI, NEBBIA, GUERZONI, VISCO E LEVI BALDINI. — *Al Ministro per i beni culturali e ambientali.* — Per conoscere:

1) se risponde al vero che il Ministro per i beni culturali e ambientali si appresterebbe a destinare ad altro incarico i sovrintendenti ai beni ambientali di Venezia, prof. Margherita Asso, e di Salerno-Avellino, prof. Mario De Cunzo, che si sono distinti in questi anni per l'intelligente e rigorosa azione svolta per la tutela del paesaggio e del patrimonio storico e artistico;

2) se tale proposito sia stato influenzato da pressioni di forze politiche e imprenditoriali interessate allo sfruttamento indiscriminato e alla devastazione dell'ambiente e del paesaggio, e quindi interessate alla rimozione di intransigenti e incorruttibili difensori della legalità come i professori Asso e De Cunzo;

3) se il Ministro non intende assicurare il Parlamento che i sovrintendenti di Venezia e Salerno verranno confermati nell'incarico, con ciò ribadendo concretamente l'impegno a difendere e tutelare il patrimonio storico, artistico e ambientale del paese. (5-02790)

POLI BORTONE. — *Al Ministro per il coordinamento della ricerca scientifica e tecnologica.* — Per sapere - premesso

che in merito alle precise richieste dell'interrogante circa il flusso di erogazioni per la ricerca scientifica al Centro ricerche FIAT, all'IRI, alla CGIL, CISL, UIL ricerca ecc. sono state date solo risposte parziali (interrogazione a risposta immediata del 9 novembre 1983; risposta del Segretario generale della UIL Giorgio Cocco del 2 gennaio 1984; risposta alla

interrogazione 4-04426 del 12 settembre 1986) o nessuna risposta (interpellanza n. 2-00170);

che fino ad oggi, dunque, si è avuta risposta solo per la UIL ricerca -:

se finalmente, a distanza di 3 anni dalla prima richiesta, il Ministro intenda fornire notizie precise in merito ai fondi erogati a CGIL, CISL, IRI, FIAT ed altre aziende a partecipazione statale, oppure se a tale risposta esistano degli impedimenti, e di che natura. (5-02791)

BROCCA E FRANCHI ROBERTO. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere - premesso che

le modalità relative all'insegnamento della religione cattolica nella scuola elementare sono state definite con circolare ministeriale che prevede la collocazione di detto insegnamento all'inizio e alla fine dell'orario giornaliero di lezione nelle classi in cui vi siano alunni che si avvalgano e alunni che non si avvalgano dell'insegnamento della religione cattolica;

nell'attuazione delle disposizioni impartite si sono riscontrate difficoltà nel reperire un numero adeguato di insegnanti qualificati a causa del limitato numero massimo di ore che possono essere assegnate ad ogni insegnante; si è evidenziato il rischio di non poter garantire un corpo docente qualificato compromettendo così la qualità dell'insegnamento-apprendimento; si accentua l'onere economico che dovrà essere sostenuto per far fronte alle esigenze;

la risoluzione approvata dal Parlamento il 15 gennaio 1986 e su cui fu posta la questione di fiducia dal Governo non indica in modo tassativo la scelta adottata di collocare l'insegnamento della religione cattolica all'inizio o alla fine dell'orario giornaliero -:

quali provvedimenti intenda assumere per ovviare agli inconvenienti accennati e particolarmente acuti nella provincia di Milano dove esiste una situazione particolare, consentendo l'inserimento dell'insegnamento della religione cattolica in qualsiasi momento dell'orario giornaliero.

(5-02792)

IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 25 SETTEMBRE 1986

**INTERROGAZIONI
A RISPOSTA SCRITTA**

CAPANNA E CALAMIDA. — *Al Ministro delle partecipazioni statali.* — Per sapere — premesso che

il pretore di Terni ha diramato nei giorni scorsi cinque comunicazioni giudiziarie nei confronti di altrettanti dirigenti dello stabilimento di Terni della società Terni SpA per i quali viene ipotizzato il reato di « lesioni personali colpose aggravate » (articolo 583 del codice penale) per non avere provveduto attraverso idonei sistemi di sicurezza a tutelare la salute dei dipendenti dell'azienda, esponendo numerosi lavoratori alla contrazione di gravi malattie polmonari;

una indagine dell'unità sanitaria locale all'interno della suddetta acciaieria aveva individuato ben 18 casi di sospetta silicosi;

gli inquisiti sono il direttore dello stabilimento Adolfo Sciacqua, l'ingegner Luciano Toni (direttore del settore ricerca e sviluppo), l'ingegner Alfredo Fornari (direttore d'esercizio dello stabilimento), ed i signori Ezio Sergio Giovanni e Luciano Costanzi (*ex ed* attuale caposervizio del reparto acciaierie);

giovedì 18 settembre l'azienda ha deciso di iniziare le operazioni di colata dieci minuti prima che avvenisse la fermata del lavoro per consentire la partecipazione dei lavoratori ad un'assemblea già preventivata da tempo;

tale decisione si configura come una ennesima provocazione e comportamento antisindacale da parte della direzione aziendale, che non si è tramutata in un serio pericolo per i lavoratori e per gli impianti solo grazie al senso di responsabilità dei dipendenti del reparto acciaierie;

soprattutto nell'ultimo periodo, l'ufficio personale dello stabilimento ha adottato una pratica di contestazioni discipli-

nari a pioggia, quasi sempre del tutto ingiustificate e con carattere prettamente intimidatorio contribuendo così ad inasprire artificialmente il clima aziendale —:

se non ritiene il ministro:

1) di dover far cessare questa attività antisindacale da parte della direzione aziendale e di richiamare la stessa ad una condotta più corretta ed attenta alle esigenze dei propri dipendenti;

2) di allontanare — o perlomeno sospendere dai loro incarichi fino alla conclusione dell'*iter* giudiziario, i dirigenti inquisiti dall'autorità giudiziaria, tra i maggiori responsabili dell'alto numero di infortuni verificatosi e della insalubrità dell'ambiente di lavoro, anche per rendere più credibile la proclamata volontà aziendale di addivenire ad un reale accordo con le organizzazioni sindacali per migliorare le condizioni ambientali all'interno dei reparti produttivi. (4-17226)

FLORINO. — *Ai Ministri della sanità e dell'interno.* — Per sapere — premesso che

la manifesta insensibilità della classe politica che governa la regione Campania crea di fatto inefficienza e spreco del pubblico danaro;

il perdurare di tale stato di cose ha determinato una maggiore inefficienza del servizio sanitario pubblico tant'è che da diversi giorni non viene più erogata da parte delle farmacie campane, l'assistenza farmaceutica ai cittadini che sono costretti a dover pagare l'intero costo dei medicinali;

tale inammissibile e sconcertante situazione penalizza maggiormente le fasce sociali più deboli ed emarginate della regione e che, dall'inizio della protesta attuata dall'Ordine dei farmacisti della regione Campania non ancora è stata trovata una soluzione al problema di cui sopra —:

se non ritengano di dover intervenire con urgenza affinché si ponga finalmente riparo a tale ennesimo guasto provo-

IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 25 SETTEMBRE 1986

cato dalla classe politica che governa la regione Campania; se non ritengano inoltre di accentare le responsabilità che hanno determinato lo sfondamento del tetto finanziario programmato per l'assistenza farmaceutica.

(4-17227)

PARLATO, ALMIRANTE, PAZZAGLIA, ABBATANGELO, AGOSTINACCHIO, ALOI, DEL DONNO, FLORINO, GUARRA, LO PORTO, MACALUSO, MANNA, MAZZONE, MENNITTI, POLI BORTONE, RALLO, SOSPIRI, TATARELLA, TRANTINO, TRINGALI e VALENSISE. — *Al Ministro per i beni culturali ed ambientali.* — Per conoscere - premesso

che le cifre fornite dalla edizione 1986 delle statistiche ISTAT sulla pubblica amministrazione, relativamente alle mostre realizzate nell'anno 1983 (ultimo dato disponibile) nelle varie regioni è mortificante per le potenzialità del Mezzogiorno e qualifica la misura del disimpegno del ministero su un tema strategico della politica culturale e turistica nelle regioni meridionali;

che tali cifre infatti evidenziano che se in tutta Italia nel 1983 le mostre realizzate dal Ministero sono state 45 con una spesa di 795 milioni, nelle otto regioni meridionali le mostre sono state solo 7 e la spesa ha raggiunto solo 137 milioni -

quali sono stati in ciascuno degli anni 1984 e 1985 le mostre realizzate nelle regioni italiane dal Ministero, quale la spesa complessiva sostenuta e quante mostre siano state effettuate e per quale spesa, nelle regioni meridionali;

quali siano le mostre e la spesa per l'anno in corso e quelle preventivate per i prossimi anni 1987, 1988, 1989 e per quali importi e se si preveda di distribuire risorse ed iniziative nell'area meridionale con proporzione esattamente inversa a quella evidenziata dall'ISTAT nel 1983, come sarebbe doveroso e coerente con le nuove prospettive assegnate al comparto nel Mezzogiorno, anche se comunque tardivo.

(4-17228)

FLORINO. — *Al Ministro della sanità.* — Per sapere - premesso che

nell'immunoglobulina intramuscolare « TETANO » della società Sclavo e della società Kabi (rappresentata in Italia dalla Pierrel) è stata accertata la presenza di anticorpi anti-HTLV terzo (AIDS);

all'ufficio sanitario della regione Campania fu dato mandato di provvedere al ritiro dei medicinali incriminati in data 20 agosto 1986;

solo il 7 settembre la regione Campania ha dato avviso agli ospedali della regione del pericolo esistente ed ha emanato le disposizioni per ritirare i lotti del medicinale dal mercato, dagli ospedali e case di cura;

l'inammissibile quanto sconcertante ritardo degli organi regionali nell'emettere l'ordine di ritiro dei medicinali di cui sopra ha determinato un comprensibile stato di tensione e di preoccupazione tra la cittadinanza -:

se non ritenga di intervenire affinché sia appurata la causa che ha determinato un così rischioso ritardo nella emanazione di disposizioni per il ritiro dei medicinali delle società Sclavo e Kabi-Pierrel;

se non ritenga inoltre di verificare se, dopo lo sconcertante episodio registrato si sia avuto un incremento di casi per AIDS dovuto all'uso dei medicinali sopra citati.

(4-17229)

SOSPIRI. — *Ai Ministri per il coordinamento della protezione civile, dell'interno, dei lavori pubblici e dell'agricoltura e foreste.* — Per sapere - premesso che

il Colle di Montesilvano (comune in provincia di Pescara), sottoposto a vincolo paesaggistico ed idrogeologico, è stato da circa un decennio a questa parte oggetto di una sconsiderata urbanizzazione selvaggia, a causa delle numerose licenze e concessioni edilizie indiscriminatamente rilasciate per la costruzione di

IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 25 SETTEMBRE 1986

fabbricati che spesso superano in volumetria le limitazioni poste dalla legge e dallo stesso piano regolatore;

a tale pesante « aggressione » cementizia, non ha neppure corrisposto la realizzazione di idonee infrastrutture ed opere di urbanizzazione, tanto che, ancora oggi, rete fognante, condotte idriche, canali di raccolta e di scolo delle acque piovane e muri di contenimento, sono assolutamente inadeguati, se non del tutto carenti;

tutto ciò ha causato il dissesto idrogeologico dell'intera collina ed ha posto in serio pericolo la stabilità degli edifici in loco esistenti e, di conseguenza, l'incolumità degli abitanti;

nonostante ciò, il comune di Montesilvano, chiamato in causa anche giudizialmente, ha sin qui del tutto ignorato il descritto e pur preoccupante stato di cose -:

1) se, ad evitare scongiurabili ma temibili dissesti futuri, con danno anche alle persone e alle cose, non ritengano di dover invitare i competenti uffici tecnici ad esperire un sopralluogo sull'area in riferimento, onde verificare quale sia la situazione di degrado ambientale in atto;

2) se non reputino comunque necessario adottare, d'intesa con gli altri Ministeri eventualmente interessati, ogni possibile iniziativa tendente, anche attraverso una adeguata opera di riforestazione, al consolidamento del territorio di cui trattasi. (4-17230)

SOSPURI. — *Al Ministro del lavoro e previdenza sociale.* — Per sapere se sia a conoscenza dei motivi che ritardano il pagamento degli arretrati spettanti ad Antonio Biondi, residente a L'Aquila, titolare di pensione di invalidità a regime tedesco, con decorrenza dal 1° giugno 1984. Gli arretrati in riferimento afferiscono al periodo che va dalla citata data al 31 agosto 1986. (4-17231)

SOSPURI. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere:

1) se sia a conoscenza delle ragioni davvero incomprensibili per le quali alla signora Angelini Burelli Giovanna, classe 1928, residente in Roma, commesso capo presso il Ministero della pubblica istruzione, non sia ancora stato liquidato l'equo indennizzo, atteso che con due decreti ministeriali, risalenti al 19 giugno 1980 e al 1° ottobre 1981, le sono state riconosciute dipendenti da causa di servizio le infermità di cui soffre;

2) quali iniziative intenda adottare al fine di una sollecita definizione delle rispettive pratiche che, a distanza di circa sei anni dalla emanazione dei decreti in riferimento, sono ancora incredibilmente pendenti. (4-17232)

SOSPURI. — *Al Ministro del tesoro.* — Per sapere se sia a conoscenza dei motivi che ritardano la definizione della pratica di pensione di guerra n. 353303 intestata a Cesare Forgione, nato a Prezza (L'Aquila) il 18 marzo 1917 ed ivi residente, il quale è stato sottoposto a visita dalla Commissione medica di Chieti in data 27 novembre 1979 ed ha avuto riconosciuto l'aggravamento della propria infermità, con la conseguente proposta di inclusione nella 2ª categoria. (4-17233)

SOSPURI. — *Al Ministro del tesoro.* — Per sapere se sia a conoscenza dei motivi che ritardano l'esame del ricorso numero 873531, intestato a Paolo De Chellis, residente in Pacentro (L'Aquila), ed attualmente pendente presso la Corte dei conti. (4-17234)

RONCHI. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere - premesso che

l'obiettore di coscienza Antonio Di Stasi, nato ad Ancona il 25 marzo 1962, residente ad Ancona, appartenente al distretto militare di Ancona, destinato a prestare servizio civile presso il comune

IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 25 SETTEMBRE 1986

di San Leo, in provincia di Pesaro, in data 14 luglio 1986 ha presentato richiesta di avvicinamento in data 24 agosto 1986 al LEVADIFE;

il Di Stasi ha prodotto le certificazioni attestanti la grave infermità del padre e della madre, comprovanti la necessità da parte di questi ultimi di continua assistenza;

il CE.NA.S.C.A.-CISL ha rivolto in data 27 marzo 1986, domanda al LEVADIFE affinché il Di Stasi venga distaccato presso la sede regionale CE.NA.S.C.A. di Ancona;

il sindaco del comune di San Leo, provincia di Pesaro, ha concesso il nulla osta al trasferimento del Di Stasi;

in casi analoghi l'amministrazione della difesa concede celermente il trasferimento ai soldati di leva -:

per quali motivi l'obiettore di coscienza Antonio Di Stasi non abbia ancora ricevuto comunicazione alcuna dal LEVADIFE di codesto Ministero;

quali provvedimenti intenda adottare il ministro per mettere fine al perdurare di questa ed altre situazioni analoghe.

(4-17235)

VISCO E BASSANINI. — *Al Ministro del lavoro e previdenza sociale.* — Per conoscere - premesso che la legge finanziaria 1986 all'articolo 31 prevede un prelievo contributivo del 7,5 per cento commisurato a tutti i redditi diversi da quelli da lavoro dipendente, e dovuto non solo dai contribuenti « ex non-mutuati », ma anche, per la prima volta, dai percettori di redditi da lavoro dipendente sui loro proventi di altra fonte -:

a) in quale data debbano essere effettuati tali versamenti, dal momento che alcuni uffici dell'INPS indicano la data del 30 settembre ed altri quella del 31 ottobre;

b) perché non siano stati predisposti tempestivamente appositi modelli di dichiarazione;

c) in che modo i contribuenti chiamati per la prima volta a tale adempimento debbano effettuare il loro versamento (tramite banca, ufficio postale, versamento diretto all'INPS, ecc.);

d) se non ritenga di dover intervenire tempestivamente a fornire i necessari chiarimenti per evitare che molti cittadini possano essere sottoposti alle pene pecuniarie previste dalla legge per mancati o ritardati pagamenti senza loro colpa, ed eventualmente di dover procrastinare il termine del versamento;

e) quali procedure di controllo l'INPS abbia attivato per evitare la possibilità di massicce evasioni che allo stato attuale appaiono assai probabili.

(4-17236)

STERPA. — *Al Ministro del tesoro.* — Per sapere se è vero che ai titolari di pensioni dello Stato residenti all'estero non sia stata ancora pagata l'indennità integrativa speciale ad essi concessa, a decorrere dal 1° gennaio 1984, con la legge 7 marzo 1985, n. 82. In caso affermativo, se e quali iniziative s'intendano prendere per dare in tempi ristretti piena attuazione alla citata legge, considerata anche l'età avanzata di molti degli interessati.

(4-17237)

MASTELLA. — *Al Ministro di grazia e giustizia.* — Per conoscere l'esito delle indagini svolte nei primi mesi del 1986 dai consiglieri dottor Morelli e Diana Laudati dell'Ispettorato di codesto Ministero, a carico del dottor Antonio Esposito, pretore di Sapri (Salerno) e le iniziative di competenza adottate ai fini dell'eventuale promuovimento dell'azione disciplinare.

La risposta riveste carattere di particolare urgenza trattandosi di magistrato che ricopre l'incarico di pretore dal 1970 (ben 16 anni!), del quale il CSM si è già occupato per altri due procedimenti disciplinari, pare conclusi con decisione adottata a maggioranza.

(4-17238)

IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 25 SETTEMBRE 1986

MENNITTI. — *Al Ministro delle partecipazioni statali.* — Per conoscere se non intende promuovere una rigorosa indagine al fine di accertare se il grave sinistro verificatosi negli impianti della Nuova Italsider di Taranto sia stato determinato da cause imprevedibili e anche da disattenzioni e ritardi nella manutenzione. (4-17239)

ALMIRANTE, PAZZAGLIA E PARIGI. — *Ai Ministri della sanità e del turismo e spettacolo.* — Per sapere — premesso che

in merito al problema dell'ospedale di Grado gli interroganti hanno già presentato, in data 23 luglio 1985, una interrogazione (4-10643) senza a tutt'oggi ottenere alcuna risposta;

la cittadina di Grado, nella quale risiedono circa 10.000 abitanti, da un paio d'anni a questa parte sta subendo un notevole depauperamento: è stata privata prima del servizio dei vigili del fuoco, poi del commissariato di polizia e, adesso, sta rischiando la chiusura dell'ospedale civile;

la sospensione definitiva del servizio ospedaliero in Grado sarebbe l'effetto dell'applicazione di una legge della regione Friuli-Venezia Giulia, a beneficio di due paesi distanti da Grado fra i 30 e i 50 Km., e quindi non raggiungibili in breve tempo, soprattutto d'estate, quando il traffico nella zona è più intenso del solito;

è estremamente lesivo che un simile provvedimento venga posto in atto non solo in danno di una città con alta ricettività turistica, ma soprattutto per i cittadini di Grado —:

se non reputino urgente e necessario intervenire al fine di garantire alla città di Grado il servizio sanitario indispensabile alle esigenze della popolazione residente e dei numerosi turisti. (4-17240)

PATUELLI. — *Ai Ministri dei trasporti e del turismo e spettacolo.* — Per sapere — premesso che

il turismo ferroviario è particolarmente rilevante nelle zone collinari e montane dell'Europa centrale e della Svizzera in particolare, ma non ancora in Italia;

è indiscutibile l'importanza turistica del collegamento ferroviario fra Ravenna (e la costa romagnola), Faenza e Firenze nonché il rilievo paesaggistico dei luoghi attraversati dalla « faentina » sia nel vecchio tracciato sia, ancor più, in quello in via di ristrutturazione, che toccherà anche le colline di Fiesole;

sottolineata la positività delle iniziative di valorizzazione turistica dell'entroterra romagnolo, tipo « Ravenna senza valigia » e « Forliverde » —:

se il Governo ritenga, come l'interrogante ritiene opportuno, operare una valorizzazione, a fini turistici, della ferrovia « faentina » con la periodica istituzione di particolari convogli ferroviari, anche storici, non più in ordinaria circolazione. (4-17241)

BATTISTUZZI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che

il Parlamento in una mozione firmata da tutti i gruppi aveva indicato come urgente l'impegno statale in supporto dell'amministrazione comunale di Roma per dotare la città di strutture permanenti adeguate alla funzione di capitale dello Stato e che tale volontà politica ha trovato una prima concreta attuazione nella legge finanziaria 1986;

tra le più gravi lacune della città era stata indicata quella di strutture culturali permanenti ed in particolare di un auditorium, di cui ormai da anni si parla e in relazione al quale si era individuata una soluzione anche per quanto riguarda la localizzazione;

dall'incontro degli amministratori della regione, della provincia e del comu-

IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 25 SETTEMBRE 1986

ne con il sottosegretario Amato sono scaturite altre priorità circa l'utilizzazione degli stanziamenti previsti per il 1986 —:

che cosa il Governo intenda fare per rimediare in altro modo e permettere quanto meno l'avvio delle procedure per bandire il concorso di realizzazione della opera, essendo ormai insostenibile la situazione di minorità rispetto alle grandi capitali europee per quanto riguarda le strutture culturali della città. (4-17242)

BARONTINI. — *Al Ministro dei trasporti.* — Per sapere - premesso che

il consiglio di amministrazione della Azienda delle Ferrovie dello Stato, con deliberazione del luglio scorso, esclude la Breda Ferroviarie Pistoiesi degli appalti che abbiano prevalenza nel settore elettrico;

questa delibera rischia di rompere un importante equilibrio tra imprenditoria pubblica ed imprenditoria privata, che deve basarsi su rigorosi criteri di efficienza, funzionalità e produttività;

le ripercussioni di questa delibera del consiglio di amministrazione delle Ferrovie dello Stato, potranno determinarsi sull'attività presente e futura di un'azienda importantissima, quale la Breda Costruzioni Ferroviarie di Pistoia, finora rivelatasi in grado di inserirsi con autorità nel mercato —:

se è a conoscenza dei criteri che sono alla base della deliberazione adottata dal consiglio di amministrazione delle Ferrovie dello Stato; se ha valutato le conseguenze che la delibera potrà avere su un'azienda importante come la Breda di Pistoia sia da un punto di vista produttivo che occupazionale; se non intende, nei limiti dell'autonomia di conduzione e nel rispetto dei criteri di gestione, tecnici e manageriali, che spettano al consiglio di amministrazione delle Ferrovie dello Stato ed all'Efim, e nell'assoluta ed obiettiva salvaguardia degli interessi generali

del paese, promuovere iniziative che possano chiarire e superare la difficile e grave situazione. (4-17243)

BOETTI VILLANIS AUDIFREDI, MARTINAT, LO PORTO, AGOSTINACCHIO, ALPINI, BERSELLI, FORNER, FRANCHI FRANCO, GUARRA, MACALUSO, MACERATINI, MAZZONE, MUSCARDINI PALLI, PARIGI, PARLATO, PAZZAGLIA, RUBINACCI, TASSI, TRANTINO, TREMAGLIA E VALENSISE. — *Ai Ministri del lavoro e previdenza sociale, delle finanze e della sanità.* — Per sapere - premesso -

che il consigliere pretore dirigente di Vercelli accogliendo i ricorsi presentati da un centinaio di professionisti ha rimesso la questione di legittimità della cosiddetta tassa sulla salute alla Corte costituzionale ed ha sospeso l'obbligo del pagamento, cosicché, anche nell'ipotesi che la Corte costituzionale dichiari la legittimità della suddetta tassa, all'INPS i ricorrenti dovranno pagare solo gli interessi e nessuna soprattassa poiché il mancato pagamento deriva da un provvedimento della magistratura;

che analoghe decisioni sono state assunte da altri magistrati;

che già in passato il consiglio di amministrazione dell'INPS, tenendo conto di diverse sentenze, peraltro contraddittorie, in materia di contribuzione al servizio sanitario nazionale, venendo incontro alle istanze delle associazioni interessate, concesse una regolamentazione dei periodi pregressi senza pagamento di sanzioni, sopratasse e concesse altresì dilazioni gravate solo di interessi —:

se, per garantire l'eguaglianza di trattamento di tutti i cittadini, non sia necessario dilazionare il pagamento della imposta sino alla pronuncia della Corte costituzionale o se quanto meno per tutti i cittadini inadempienti non sia necessario sospendere l'esazione coattiva e non richiedere comunque soprattasse sino alla pronuncia della Corte costituzionale sulla legittimità della cosiddetta tassa sulla salute. (4-17244)

IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 25 SETTEMBRE 1986

FERRARINI. — *Ai Ministri di grazia e giustizia e dell'ambiente.* — Per sapere:

se sono venuti a conoscenza che i consiglieri comunali del comune di Nibbiano (Piacenza) signori: Cesare Ferrari ed Alberto Borghi hanno ricevuto un mandato di comparizione dal pretore di Borgonovo Val Tidone per aver trasgredito al codice penale e precisamente agli articoli 110 e 656 in quanto rei di aver denunciato il grave stato di inquinamento del torrente Tidone che scorre in territorio del comune di Nibbiano.

Il sindaco del comune di Nibbiano, a seguito di esami effettuati dalla USL locale, aveva emesso una ordinanza che vietava la balneazione nelle acque del Tidone a causa dei numerosi scarichi di liquami. I due consiglieri comunali, pertanto, non hanno fatto altro che segnalare all'opinione pubblica e alle autorità interessate lo stato di degrado di un corso d'acqua, facendo solo il loro dovere;

quali iniziative intendano assumere nell'ambito delle loro competenze.

(4-17245)

RUTELLI, AGLIETTA, CALDERISI, CORLEONE, PANNELLA, SPADACCIA, STANZANI GHEDINI E TEODORI. — *Al Ministro di grazia e giustizia.* — Per sapere:

per quale ragione il giudice istruttore della Procura di Caltanissetta (cui a seguito del trasferimento da Palermo per legittima suspicione è stato affidato il procedimento sull'omicidio di Salvatore Marino) non ha ancora depositato l'ordinanza di rinvio a giudizio;

se risponde al vero che i termini di carcerazione per gli imputati sono di imminente scadenza, in una data tra il 5 e il 10 ottobre prossimi;

se non reputa che tale inspiegabile, ingiustificato ritardo rappresenti null'altro che l'insabbiamento di un'inchiesta nel corso della quale, sulla base degli atti giudiziari depositati, sono emersi gravissimi fatti in ordine alla gestione dell'ordi-

ne pubblico a Palermo e, in conseguenza, quali provvedimenti, nell'ambito delle proprie competenze intende in merito assumere.

(4-17246)

RUTELLI, AGLIETTA, CALDERISI, CORLEONE, PANNELLA, SPADACCIA, STANZANI GHEDINI E TEODORI. — *Ai Ministri dell'interno e di grazia e giustizia.* — Per sapere - premesso che

contro Alfonso Ferrara Rosanova fu emesso nel giugno 1983 ordine di cattura dalla Procura della Repubblica di Napoli per il reato di associazione per delinquere di stampo camorristico nel quadro del *maxi-blitz*;

al termine del processo di primo grado il Rosanova - resosi nel frattempo latitante - è stato assolto con formula piena, per non aver commesso il fatto;

nel frattempo era stata disposta nei suoi confronti la misura del soggiorno obbligato, che non è stata però revocata nonostante la sentenza di assoluzione -:

1) quali motivi risultano essere posti ad origine di questo provvedimento restrittivo;

2) quale giudizio danno i ministri su tale situazione - per cui il Rosanova, anziché frequentare per due anni ed oltre la « scuola di criminalità di Poggioreale » si è sottratto alla carcerazione, ma oggi si trova al soggiorno obbligato a Stimigliano (Rieti) - e quali iniziative, nell'ambito delle loro competenze intendono assumere.

(4-17247)

FIORI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere se non ritenga ingiusto, sotto il profilo della disparità di trattamento, che ai sensi della legge 8 giugno 1985 gli oneri afferenti il rimborso delle assenze dal servizio dei consiglieri comunali siano a carico dell'ente locale solo se trattasi di dipendenti privati.

(4-17248)

IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 25 SETTEMBRE 1986

FIORI. — *Al Ministro del tesoro.* — Per conoscere le ragioni per cui ancora non è stato applicato l'articolo 10 della legge n. 140 del 1985 in relazione alla perequazione pensionistica del fondo speciale degli elettrici. (4-17249)

CASTAGNETTI, MEDRI, BATTAGLIA, DUTTO E PELLICANO. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per conoscere — premesso che la mozione approvata dalla Camera dei deputati il 15 gennaio 1986, al punto 6, impegnava il Governo: « a predisporre apposito modulo, distinto dalla pagella, per la valutazione del profitto sia per quanto attiene all'insegnamento religioso, sia per le attività alternative, al fine di evitare che le diverse scelte possano rappresentare motivo di discriminazione » —:

quali iniziative sono state intraprese o si intende intraprendere al fine di dare piena attuazione al citato atto parlamentare, a tutela degli alunni da ogni possibile discriminazione derivante da convinzioni religiose. (4-17250)

MACCIOTTA, PEGGIO, BELLOCCHIO E VIGNOLA. — *Al Ministro del tesoro.* — Per sapere — in relazione alla emissione di buoni ordinari del tesoro prevista per il 24 settembre 1986 —:

1) quanti dei 18.500 miliardi dei buoni del tesoro in scadenza e di cui si prevede il rimborso siano in portafoglio della Banca d'Italia e quanti in portafoglio degli istituti di credito;

2) se anche in occasione di questa emissione operi l'accordo tra le principali banche in materia di assorbimento di titoli pubblici noto come « cintura di sicurezza »;

3) quale sia stata l'entità delle sottoscrizioni di titoli emessi il 24 settembre ed in particolare quale sia l'entità delle sottoscrizioni della Banca d'Italia e quale quella delle sottoscrizioni degli istituti di credito;

4) se si siano verificati (e in caso positivo per quali istituti di credito) rilevanti scostamenti fra la quantità dei titoli in scadenza e quelli sottoscritti nella emissione annunciata per il giorno 24. (4-17251)

RUSSO FRANCO E POLLICE. — *Al Ministro di grazia e giustizia.* — Per conoscere — in relazione alla morte del giovane Roberto Aversa, detenuto nel carcere di Velletri, avvenuta sabato 20 settembre 1986, premesso che suscita perplessità che un uomo di trenta anni, senza grossi problemi di salute, possa essere colto da collasso nel sonno pur non avendo mai manifestato disturbi cardiocircolatori in precedenza —:

per quale motivo il corpo di Roberto Aversa, ormai deceduto, è stato lo stesso trasportato all'ospedale di Velletri, quasi a voler « scaricare » sulla struttura pubblica la responsabilità della sua morte;

se ritenga, anche a fronte di un'impressionante serie di decessi nelle carceri italiane, e laziali in particolare, di dover prendere immediati provvedimenti al fine di assicurare ai detenuti un'assistenza costante e tempestiva, non certo simile a quella che non è stata data a Roberto Aversa, rimasto nel suo letto per ore senza segni di vita prima che qualcuno si decidesse a intervenire;

se ritenga che tale assistenza possa essere garantita solo dalle USL e che quindi bisogna mettere in condizione i detenuti di usufruire, come tutti i cittadini, delle strutture del servizio sanitario nazionale. (4-17252)

RONCHI. — *Al Ministro della difesa.* — Per conoscere — in relazione al passaggio di ufficiali in servizio dalle Forze Armate a ditte interessate in appalti per la difesa e con particolare riferimento al passaggio di ufficiali all'Italcantieri di Monfalcone, ditta tra l'altro realizzatrice dei sommergibili classe Sauro e dell'incrociatore Garibaldi — se la ditta General Service di Udine costituita da alcuni uf-

IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 25 SETTEMBRE 1986

ficiali come il capitano di corvetta in ausiliaria Gian Battista Melissari, il capitano di fregata in ausiliaria Mauro Cappellari e il capitano di vascello Piero Marcenaro, ha ottenuto i seguenti lavori a trattativa diretta e non con regolare gara di appalto (pur essendo la ditta fra l'altro appena costituita):

RDL (Richiesta Diretta Lavori), n. 349, ripristino efficienza compressori sommergibili Fecia di Cossato, compressori costruiti dalla ditta britannica Reavel (importo 139 milioni);

RDL (Richiesta Diretta Lavori) con procedura d'urgenza frazionando una *tranche* (35 milioni - tenuta asse portaelica).

Si chiede di conoscere altresì:

se la « General Service » ha avuto in appalto lavori per i cacciamine classe Lerici della ditta Intermarine di Sarzana;

se il capitano di corvetta Melissari è stato assunto dall'Italcantieri nel 1977 in sostituzione del capitano di corvetta Giorgio Magliuco passato all'Intermarine e se il Melissari assunse la direzione dei lavori di allestimento dei 4 sommergibili Sauro rimanendo poi all'Italcantieri come consulente;

se l'ammiraglio Roberto Simon del genio navale direttore di « Navalgenarmi » Monfalcone all'epoca del contratto dei sommergibili Sauro prima serie sia passato all'Italcantieri dal 1973 proprio in vista di attività specifiche relative ai sommergibili Sauro e in particolare con incarichi che comportavano contatti diretti con ditte sub-appaltatrici e fornitrici di vari materiali. Se lo stesso è stato assunto nonostante che fosse in spe con incarichi speciali a disposizione di « Maridipart », Ancona, fino al 1978, anno in cui passò in ausiliaria rimanendo comunque all'Italcantieri;

se l'ammiraglio del genio navale Giovanni Venturini passato in ausiliaria nel 1979 immediatamente è stato assunto dall'Italcantieri dopo aver contribuito presso « Mariconavarmi » alla progettazione dell'apparato motore dell'incrociatore Garibaldi:

se i comandanti Cappellari e Marcenaro sono stati promossi rispettivamente capitani di fregata e capitani di vascello quando di fatto lavoravano già all'Italcantieri da alcuni mesi;

se il capitano di fregata Giovanni Revello Lami, collaboratore diretto dell'ammiraglio Fulvio Ruzzier, esecutore dei contratti Sauro, compresi gli atti aggiuntivi, nel 1979 dette le dimissioni dalla marina e divenne immediatamente capo del reparto commerciale dell'Italcantieri per la parte lavori militari e numero 2 del reparto commerciale con immediata delega a firmare, tanto da stipulare le gare d'appalto per i lavori di revisione dei Sauro [gare RDL 243 (140 milioni), RDL 244 (140 milioni), C/() RL (apporto entro i 600 milioni), C/68 RL (165 milioni)];

anche in relazione a quanto disposto dalla legge n. 113 del 10 aprile 1954 che prevede che l'ufficiale in ausiliaria non possa assumere incarichi di lavoro in ditte, se corrisponde al vero che il comandante Marcenaro passò in ausiliaria nel marzo 1978 e l'ammiraglio Venturini nel marzo 1979;

se l'ammiraglio Simon risultava in ausiliaria all'atto dell'assunzione di incarichi in ditte private. (4-17253)

RONCHI E TAMINO. — *Al Ministro della sanità.* — Per conoscere - in relazione alla circolare sulla accertata pericolosità e sui rischi di cancerogenesi delle fibre di amianto e alla necessità di eliminarle e rimuoverle con « personale responsabile, altamente specializzato e dotato di adeguata tecnologia » -:

quali provvedimenti siano stati presi, insieme ad altri Ministeri per rimuovere tali fibre da edifici pubblici come scuole, ospedali, luoghi di ritrovo ecc. o da mezzi pubblici (rivestimenti di treni, di navi, civili e militari ecc.); quali provvedimenti siano stati eventualmente presi dagli altri Ministeri interessati a questo problema, dalle regioni ed eventualmente dalle USL. (4-17254)

IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 25 SETTEMBRE 1986

RUSSO FRANCO E TAMINO. — *Ai Ministri dell'industria, commercio e artigianato e del lavoro e previdenza sociale.* — Per sapere — premesso che

il tribunale di Frosinone con sentenza del 17 settembre 1986 ha imposto alla società Videocolor SpA, con stabilimento in Anagni, il reintegro di 48 operai e impiegati dichiarando illegittimo il loro licenziamento;

nel marzo 1981 la società suddetta mise in cassa integrazione guadagni straordinaria circa 140 dipendenti su un organico di 2.560 lavoratori impiegati;

il 7 luglio 1984 la società Videocolor inviò ai 98 lavoratori ancora in cassa integrazione guadagni (il loro numero diminuì grazie ad autolicenziamenti « incentivati » dall'azienda) una lettera di licenziamento;

nel frattempo una delibera del CIPI del febbraio 1984 autorizzava la GEPI a costituire l'Industria Frusinate Elettronica (IFEL) con sede in Frosinone, che assorbiva fittiziamente i lavoratori licenziati dalla Videocolor, ponendoli a sua volta in cassa integrazione guadagni;

48 lavoratori non firmavano il verbale di accettazione del licenziamento loro sottoposto dalla società Videocolor e impugnavano davanti al pretore il proprio licenziamento;

il giudizio del pretore di Anagni del 3 dicembre 1985 fu negativo per i lavoratori che ricorsero al tribunale di Frosinone conseguendo il risultato anzidetto;

dopo il loro licenziamento nel luglio 1984, la società Videocolor SpA ha assunto per lo stabilimento di Anagni circa 250 persone;

la REL possiede circa il 20 per cento del pacchetto azionario della suddetta società —:

se non ritengano i ministri:

1) di dovere intervenire presso la società Videocolor direttamente e tramite la REL, importante azionista della società,

per evitare il ricorso da parte della società medesima avverso alla sentenza del tribunale di Frosinone, ricorso che assumerebbe un carattere meramente discriminatorio e vendicativo;

2) assurdo l'utilizzo di società del gruppo GEPI intese come pure e semplici « scatole vuote » che servono in realtà da copertura a licenziamenti mascherati da parte di aziende, che nel caso specifico ivi descritto, addirittura, assumono personale in misura più che doppia rispetto a quello dichiarato « esuberante ». (4-17255)

FOTI. — *Ai Ministri delle partecipazioni statali e del lavoro e previdenza sociale.* — Per sapere se sono a conoscenza:

che da circa tre anni, l'AGIP - Direzione regionale per la Sicilia, tenta di trasferire il settore operativo della stessa azienda, da Siracusa (contrada Pantanelli), ove è attualmente ubicato, a Gela;

che al settore operativo di Siracusa fa carico la gestione delle perforazioni in *shore* e *off-shore* di tutto il territorio siciliano e del canale di Sicilia;

che la forza lavoro diretta è costituita da circa 120 addetti così suddivisi: n. 6-7 tecnici, addetti alla perforazione a mare ed a terra; n. 6 tecnici in geologia; n. 40 assistenti di cantiere per le perforazioni; n. 60 addetti al magazzino e ai servizi amministrativi, ai quali si devono aggiungere circa 350 lavoratori dell'indotto, complementari al settore, quali portuali, metalmeccanici, petrolieri, elettrici, manutentori e trasportatori;

che l'azienda, a giustificazione del trasferimento, ha dichiarato in sede regionale, ai rappresentanti sindacali che intende investire in Sicilia circa mille miliardi nel prossimo triennio e che, con tale investimento, si intenderebbero specializzare le aree di Gela, Ragusa, Trapani, mentre il polo di Siracusa, per il quale non sarebbe previsto alcun investimento, verrebbe specializzato nella gestione dell'*off-shore* sia per la ricerca sia per lo sfruttamento;

IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 25 SETTEMBRE 1986

che l'AGIP - Direzione regionale per la Sicilia intende affrettare i tempi per realizzare l'esposto programma ed al riguardo ha contattato parecchi lavoratori altamente qualificati per sollecitarne - in vario modo - il trasferimento, creando così i presupposti di fatto per l'operazione;

che, anzi proprio a seguito dei trasferimenti sopra accennati, i dirigenti regionali dell'azienda hanno fatto presente alle organizzazioni sindacali (vedi *La Sicilia* del 5 settembre 1986) che un settore dell'AGIP rimaneva pur sempre a Siracusa, anche se in funzione di deposito e base di rifornimento di materiali per la piattaforma « BOURI », da poco partita da Taranto per la Libia, precisando anche che la gestione delle perforazioni di detta piattaforma verrebbe affidata ai tecnici dell'AGIP di Tripoli;

che, anche in tale occasione, l'azienda assicurava nuovamente i dirigenti sindacali che l'indotto sarebbe rimasto a Siracusa mentre, in contrasto con tale assicurazione, si riscontravano trasferimenti di aziende dell'indotto a Gela come la « Hüllbutton ».

Premesso quanto sopra, l'interrogante chiede di conoscere se l'esposto programma di trasferimento è stato approvato dalla Direzione generale dell'AGIP e, nel caso affermativo, se il Governo non ritenga opportuno intervenire per fare riesaminare il programma stesso; dato che tutta l'operazione si presenta di non utilità per l'azienda, sia perché la base di Siracusa si presterebbe molto di più per le operazioni di perforazione rispetto all'eventuale appoggio delle stesse a Gela, il che - peraltro - importerebbe nuove rilevanti spese per l'adeguamento di strutture ed impianti, sia perché il porto di Siracusa è più funzionale alle esigenze dell'azienda, che importano un benefico maggiore traffico, sopportabile dalle strutture portuali, che, attualmente, sono sottoutilizzate, sia perché, infine, tutta l'operazione - che sembra ispirata da criteri diversi da quelli della razionalità e della economicità - si risolverebbe in una gravissima, ingiu-

stificata penalizzazione della città e della provincia di Siracusa, che - a parte i danni economici generali non facilmente quantificabili ma pur sempre assai rilevanti - avrebbero una perdita di oltre 460 posti stabili di lavoro. (4-17256)

PERUGINI. — *Al Ministro per i beni culturali e ambientali.* — Per sapere -

facendo seguito alle due precedenti interrogazioni, che non hanno avuto risposta, relative all'entità dei programmi e dei progetti sull'articolo 15 della legge finanziaria 1986 -:

l'elenco dei progetti approvati dal CIPE in data 8 agosto 1986, specificando in particolare i criteri adottati, le società prescelte e la data di costituzione delle stesse, nonché i motivi che hanno indotto il CIPE a privilegiare le proposte che hanno riportato un punteggio inferiore rispetto a quelle che, invece, sono state classificate « ottimo » ed « eccezionale ».

(4-17257)

PERUGINI. — *Ai Ministri dei lavori pubblici e delle partecipazioni statali.* — Per sapere - in relazione a notizie ufficiose che circolano di passaggio dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria dall'ANAS all'IRI - se l'iniziativa è fondata e le relative formalità, se, cioè, esiste un piano di ammodernamento e se l'IRI, in particolare, prevede interventi adeguati e finalizzati al miglioramento e al potenziamento infrastrutturale. (4-17258)

RUFFOLO. — *Ai Ministri per i beni culturali e ambientali e dell'ambiente.* — Per sapere - premesso:

che recenti deprecabili interventi struttivi del patrimonio ambientale del Pollino da parte della *Compagnie generale de geophysique* che agisce per conto dell'Agip Petroli hanno gravemente impressionato l'opinione pubblica;

IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 25 SETTEMBRE 1986

che è stata rivolta dai sindaci del Pollino formale richiesta di incontro con i Ministri dei beni culturali e ambientali e dell'ambiente per discutere questo grave stato di cose -:

quali iniziative il Governo ritenga di adottare per porre fine a questa preoccupante situazione e per giungere in tempi brevi alla istituzione del parco nazionale del Pollino. (4-17259)

CARIA. — *Al Ministro della difesa.* — Per conoscere se risponde al vero che i giovani di leva che, all'atto della visita medica di selezione attitudinale, sono riconosciuti in precarie condizioni di salute e quindi classificati con coefficienti sanitari bassissimi, nonostante ciò, sono avviati regolarmente ad aspettare il servizio militare invece di essere collocati in congedo ai sensi della legge n. 237/64.

E da porre in rilievo che, in epoca precedente a quella attuale, i competenti organi della difesa, quando sussistevano tali « bassissimi coefficienti sanitari » concedevano la esenzione dal servizio militare: esenzione motivata con la dizione « esuberanti al fabbisogno ». (4-17260)

CARIA. — *Ai Ministri delle finanze e degli affari esteri.* — Per conoscere - premesso che:

l'articolo 18 dell'accordo fiscale italo-australiano, firmato il 5 novembre 1985, prevede che i redditi conseguiti in Italia a titolo di prestazioni previdenziali vengano sottoposti ad imposizione in Australia;

la vigente legislazione italiana, d'altra parte, sancisce che anche su tali redditi venga effettuata la ritenuta alla fonte;

attualmente, quindi, gli importi delle prestazioni previdenziali corrisposte agli italiani in Australia - e purtroppo, non solo ad essi - vengono ingiustamente sottoposti ad una doppia imposizione;

la richiesta di rifusione - data al pensionato all'estero - dell'importo indebitamente pagato è oltremodo macchinosa, dispendiosa e richiede tempi lunghissimi;

il Governo australiano ha espresso la propria disponibilità a rinegoziare lo articolo 18 e - in presenza della dichiarata volontà del Governo italiano in tal senso - ad applicare una moratoria -:

quali iniziative ed azioni hanno preso e intendono prendere per evitare che i circa 12 mila pensionati italiani in Australia siano soggetti alla doppia imposizione;

quali iniziative sul piano legislativo intendano prendere affinché - anche sulla base delle proposte presentate in Parlamento, tra cui una a firma dell'interrogante - venga eliminata, in via definitiva, la grave ingiustizia che ancora viene perpetrata nei confronti dei lavoratori italiani all'estero pensionati. (4-17261)

TAMINO. — *Al Ministro della sanità.* Per sapere - premesso che:

1) in data 14 luglio 1986 la Commissione consultiva tossicologica nazionale (CCTN) ha valutato che il cloruro di metilene è sostanza cancerogena su più specie animali e lo ha quindi allocato in categoria 1-B;

2) analoga valutazione era stata espressa nel giugno 1985 dal NTP americano, e provvedimenti per la limitazione dell'uso di tale sostanza sono allo studio dell'EPA;

3) il cloruro di metilene (CH_2Cl_2) è un liquido inodore, di sapore dolciastro, tende a saturare rapidamente l'aria di vapori, è insolubile in acqua. Fa parte della famiglia dei solventi clorurati. Trova diversi impieghi industriali, ma il più rilevante è nella preparazione di prodotti di cosmesi, quali lacche per capelli e altri prodotti aereol. Una normativa CEE del 1984 limita al 35 per cento il quanti-

IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 25 SETTEMBRE 1986

tativo massimo di metilene nelle lacche; prima del 1984 si giungeva anche a percentuali del 75 per cento;

4) ogni anno vengono immesse sul nostro mercato circa 30.000 tonnellate di cloruro di metilene, un terzo delle quali assorbite dal mercato dell'aereosol, il 25 per cento è impiegato nell'industria farmaceutica ed un altro 25 per cento nella industria chimica e fotografica -;

se sono allo studio del Ministero della sanità provvedimenti atti ad impedire l'utilizzo del cloruro di metilene per la fabbricazione di prodotti destinati ad entrare direttamente in contatto con il corpo umano;

cosa si intende fare per tutelare la salute dei cittadini e particolarmente delle donne che più sovente fanno uso di lacche, e prevenire i danni derivati da una sostanza che è stata classificata come certamente cancerogena per gli animali e probabilmente cancerogena per gli uomini. (4-17262)

TAMINO E RONCHI. — *Ai Ministri dei trasporti e della difesa.* — Per sapere:

chi e per quali ragioni ha autorizzato l'uso dell'aeroporto civile di Tessera (Venezia) per aerei militari, in occasione dell'esercitazione NATO svoltasi in questi giorni nell'area nordorientale del nostro paese, considerato che nelle vicinanze vi sono vari aeroporti militari (Istrana, Treviso, Aviano) e soprattutto visto l'enorme traffico civile che deve sopportare in questo periodo l'aeroporto di Tessera, le cui strutture sono già da tempo riconosciute inadeguate per un aeroporto internazionale che si colloca al terzo posto in Italia per numero di passeggeri, provenienti da tutte le parti del mondo;

se questa « militarizzazione » dell'aeroporto veneziano non rappresenti un precedente per giustificare un crescente uso militare futuro, in rapporto alle necessità dei cantieri aeronavali del gruppo Aeritalia, collocati nell'ambito dell'aeroporto,

che hanno avuto l'incarico di effettuare lavori di manutenzione degli aerei militari statunitensi del tipo *Awacs*. (4-17263)

TAMINO E RONCHI. — *Al Ministro della sanità.* — Per sapere - premesso che:

in una recente conferenza stampa, la locale federazione di democrazia proletaria ha reso noto un rapporto sull'inceneritore del Cornocchio di Parma gestito dall'AMNU, a suo tempo consegnato al sindaco Lauro Grossi, e mai reso pubblico;

nel suddetto rapporto è detto chiaramente che dall'inceneritore escono sostanze tossiche, tra cui vari tipi di diossina, compresa la tetradiossina, la stessa di Seveso, e vari tipi di idrocarburi aromatici cancerogeni, nonché vari altri elementi tossici quali mercurio, piombo, cromo;

sulla base di cinque prelievi effettuati dal 10 agosto al 16 dicembre 1982, si è stabilito che annualmente, mescolata ai fumi, usciva una quantità di diossina pari a 21 grammi, nel 1983 la media era salita a 30 grammi;

nel giugno 1984 sono state riscontrate sostanze altamente tossiche per il fegato, come policlorobifenili (PCB) in quantità elevatissime: ben 68.473 nanogrammi per metro cubo, mentre nel maggio 1985 sono stati riscontrati 13,6 nanogrammi al metro cubo di octoclorodifenilediossina e octoclorodibenzofurano, ambedue composti chimici altamente nocivi e cancerogeni -;

per quali motivi i dati in possesso dell'amministrazione comunale e della AMNU sono stati celati alla cittadinanza;

se non ritenga irresponsabile continuare a minimizzare la pericolosità della situazione e non prendere invece immediati provvedimenti tesi a salvaguardare la salute dei cittadini;

IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 25 SETTEMBRE 1986

se non ritenga di disporre controlli immediati e accurati non solo sull'inceneritore di Parma, ma su tutti quelli in funzione sul territorio nazionale. (4-17264)

POLLICE, CALAMIDA E TAMINO. — *Ai Ministri della pubblica istruzione, del lavoro e previdenza sociale e dell'industria, commercio e artigianato.* — Per sapere — premesso che:

l'Università degli studi della Calabria rilascia un diploma di laurea in « Ingegneria delle tecnologie industriali indirizzo elettrico »;

l'ENEL non ammette tali laureati ai suoi concorsi ritenendo non idoneo il titolo di studio poiché diverso da quello richiesto « laurea in elettrotecnica »;

il preside della facoltà prof. Maceri, con lettera del 16 settembre 1981 al Ministro della pubblica istruzione, ha ampiamente e dettagliatamente dimostrato la assurdità di tale discriminazione attraverso il rapporto dei piani di studio —:

se non intendano intervenire nei confronti dell'ENEL per porre fine ad una discriminazione che colpisce i giovani calabresi. (4-17265)

POLLICE. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

il consigliere regionale della Calabria Battaglia nella seduta del 4 luglio 1986 nel corso della discussione che riguardava le sue dimissioni da assessore alla forestazione ha dichiarato che dal 1973 al 1983 sono state effettuate circa 15.000 assunzioni nel settore della forestazione e che queste sono avvenute « senza alcun rispetto della legge » e « nell'assenza totale di una normativa »; che « nessuno sapeva come un operaio a tempo determinato di 51 giornate nel giro di qualche anno diventava operaio a tempo indeterminato e nel giro di qualche

mese diventava caposquadra o capocantier e per quali meriti o per quale santo protettore; nessuno sapeva quali norme esistevano o si applicavano per lasciare invece in eterno operai a tempo determinato, o perché si accentuasse sempre di più lo squilibrio occupazionale tra le province », che « si ebbe un'enorme infiltrazione di natura mafiosa, questo si rileva dagli elenchi che anno per anno le prefetture inviavano alle regioni tanto che alcuni lavoratori della zona jonica reggina furono uccisi in faide mafiose e che una eco si ebbe in questo consiglio regionale, circa lavoratori che in pochi mesi avevano fatto rapida carriera »;

all'interno della regione Calabria esiste una prassi di assunzioni illegittime che poi vengono sanate attraverso leggi regionali.

Il consigliere Battaglia ha poi ricordato che come funzionario del genio civile di Reggio Calabria ha assistito alla assunzione, durante la campagna elettorale del 1975, di circa 380 persone negli stessi uffici alcune delle quali avevano come titolo solo il biglietto da visita di raccomandazione ed ha aggiunto che « nelle banche, nel Ministero delle poste, in quello dei trasporti, in quello dei beni culturali, giorno per giorno vengono assunte persone privilegiate e in questi ultimi tempi centinaia di persone; e le assunzioni alle USL che sono concordate con i CORECO e i concorsi come vengono fatti ? »;

i fatti sopra riportati riassumono una grave e diffusa situazione di malgoverno —:

in base a quale principi giuridici si siano ritenute legittime le leggi di sanatoria della regione Calabria, se il Governo non intenda azionare tutti gli strumenti a sua disposizione ed investire gli organi competenti (Ministeri, Corte dei conti ecc.) per dare inizio alle procedure affinché si individuino responsabilità tra politici ed amministratori per i fatti sopra denunciati. (4-17266)

IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 25 SETTEMBRE 1986

POLLICE E CALAMIDA. — *Al Ministro del lavoro e della previdenza sociale.* — Per sapere — premesso che:

nel comune di Satriano (Catanzaro), tale Scaramuzzino ha aperto un esercizio di vendita al pubblico affiliato alla Standa;

lo stesso ha agito nel più totale disprezzo della normativa posta a tutela del lavoro costringendo i dipendenti ad orari massacranti ed a mansioni non rientranti nelle funzioni a ciascuno assegnate dal contratto di lavoro e non corrispondendo i salari dovuti;

ciò è stato mascherato per un certo periodo, dietro la facciata di un corso pratico di addestramento professionale;

tale comportamento ha costretto molti dipendenti a licenziarsi poiché è risultata, inoltre, impossibile la creazione di un'organizzazione sindacale per i ricatti ed i licenziamenti posti in essere dallo Scaramuzzino;

tutto ciò è stato possibile per la grave situazione di disoccupazione esistente nella zona e che colpisce la grande maggioranza delle donne —:

se, attraverso gli organi competenti, non intenda intervenire per porre fine ad una situazione di sfruttamento da terzo mondo. (4-17267)

RONCHI. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

l'intendente di finanza Calogero Lu-netta ha affermato da Forlì che il Ministero della difesa ha chiesto al Ministero delle finanze in consegna una grossa area del Marecchia per esercitazioni di tiro e militari;

risulta che gli enti locali interessati non sono stati informati della questione e lo abbiano appreso dalla stampa;

si prefigura un utilizzo della vallata del Marecchia per usi di tiro anche di

artiglieria con movimento di mezzi e quindi con conseguenti devastazioni ambientali e costituzione di servitù militari;

l'apertura di questo nuovo poligono si situa in zona densamente popolata e a vocazione turistica —:

se rispondono a verità i fatti riportati;

se è a conoscenza che la scelta in questione rappresenta una vera e propria provocazione per le popolazioni della zona che nell'estate hanno ufficialmente appreso di avere armi nucleari presso l'aeroporto di Rimini, e che già convivono con la base di Coriano e la polveriera di Spadacolo;

se non ritiene che questo nuovo atto di militarizzazione contribuisca a colpire le note propensioni turistiche della zona;

se non ritiene sia più utile avviare invece una politica di smilitarizzazione e denuclearizzazione del vasto circondario riminese e del suo entroterra. (4-17268)

CASINI PIER FERDINANDO. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere se non ritenga opportuno assumere le iniziative necessarie per risolvere il problema della nomina del provveditore agli studi di Forlì.

Infatti la situazione scolastica in questa provincia è pregiudicata dall'assenza, ormai patologica, di un provveditore agli studi effettivo che possa seguire con adeguata disponibilità di tempo l'ordinato svolgersi della vita didattica e amministrativa.

L'interrogante definisce « patologica » questa situazione poiché da diversi anni il provveditorato agli studi di Forlì è privo del titolare e, attualmente, la reggenza è affidata al provveditore di Ferrara che, inevitabilmente, non può seguire con la necessaria costanza l'evolversi della situazione scolastica. (4-17269)

IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 25 SETTEMBRE 1986

CASINI PIER FERDINANDO. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere se non ritenga opportuno, accogliendo le sollecitazioni manifestate da parte della totalità dei genitori e degli alunni della scuola media « Salvo D'Acquisto » di Gaggio Montano, impartire disposizioni per introdurre l'insegnamento della lingua inglese in almeno una delle sezioni del suddetto istituto. A tal proposito l'interrogante rileva che esiste una delibera del consiglio comunale di Gaggio Montano e della comunità montana che sollecita le autorità scolastiche a prendere provvedimenti in tal senso. (4-17270)

SANTINI. — *Al Ministro dei lavori pubblici.* — Per sapere - premesso:

1) che la strada statale n. 16 nel tratto che congiunge Ferrara a Ravenna è di fatto l'unico collegamento tra i due confinanti capoluoghi di provincia;

2) che il predetto percorso viario appare particolarmente tortuoso, così da aver concorso a causare numerosi e spesso mortali incidenti;

3) che da oltre venti anni le amministrazioni provinciali di Ferrara e Ravenna e i comuni interessati hanno sollecitato l'ANAS a predisporre i lavori necessari per l'allargamento della sede stradale e la rettifica del vecchio percorso;

4) che l'ANAS ha predisposto e attuato un primo stralcio di circa 15 km, da Ferrara all'incrocio con strada provinciale detta « Delle Anime » già da alcuni anni aperto al traffico;

5) che in questi giorni l'ANAS ha ultimato un secondo stralcio di circa 3 km che congiunge il sopracitato tracciato con la strada statale n. 495 detta di Codigoro;

6) che il nuovo tratto si ricongiunge con il vecchio percorso della statale n. 16 all'altezza dell'abitato della popolosa località di Consandolo in comune di Argenta;

7) che la preannunciata imminente apertura del nuovo tratto che attraversa l'abitato di Consandolo ha sollecitato l'op-

posizione del consiglio comunale di Argenta e del consiglio di circoscrizione di Consandolo;

8) che è soprattutto preoccupata la popolazione locale per l'incolumità degli studenti, in relazione alla presenza di edifici scolastici nella zona e alla presumibile intensità e velocità del traffico;

9) che infatti dalle rilevazioni effettuate sulla strada statale n. 16 nel dicembre 1984 risultano alte punte di traffico, con una media di circa 600 veicoli orari;

10) che negli ultimi quattro anni nel tratto interessato, da Consandolo al confine con la provincia di Ravenna, si sono avuti complessivamente 284 incidenti di cui 14 mortali;

11) che la stampa locale ha dato spazio notevole alla posizione assunta al riguardo dagli enti locali e dalla popolazione;

12) che l'amministrazione comunale di Argenta e gli altri enti locali hanno da tempo richiesto di dare corso immediato all'aggiudicazione della cosiddetta « bretella di Consandolo » che consentirebbe di far defluire il traffico fuori dall'abitato -:

a) quali siano i provvedimenti che l'ANAS intende assumere per proteggere, in collaborazione con le amministrazioni locali interessate, la pubblica incolumità;

b) se sia in corso di approvazione il progetto di costruzione del tratto stradale (bretella di Consandolo) che consentirebbe lo svolgimento del traffico stradale all'esterno dell'abitato di Consandolo.

(4-17271)

PALMIERI, GATTI E ZANINI. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere - premesso che

la signora Elisa Barbieri di Cremona ha scritto una lettera che dice tra l'altro:

« Mio figlio è in una caserma alla periferia nord di Civitavecchia, dove ha avuto la "fortuna" di trovarsi bene con gli

IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 25 SETTEMBRE 1986

altri commilitoni e non ha mai avuto a che fare con il famoso "nonnismo", quindi è già un lato positivo, ma ha avuto molti disagi per quanto riguarda la routine quotidiana: il famoso "rancio" moltissime volte è immangiabile, attualmente ci sono circa una cinquantina di ragazzi con intossicazione alimentare; la caserma è priva di acqua potabile, e viene rifornita con autobotti di acqua non potabile, sembra impossibile nel 1986 (ad una abitazione non darebbero l'abitabilità); la caserma ha come ospiti dei bei "topastri" che scorrazzano indisturbati morsicando ogni tanto qualcuno. Non parliamo poi dello stato precario in cui si trovano le camerate e i servizi. Concludendo: sono d'accordo sul servizio militare perché anche se non serve tantissimo, a qualche cosa serve, soprattutto a spedire vaglia telegrafici, ma bisogna che l'onorevole Spadolini si metta, una volta per tutte ma seriamente e non solo a parole, una mano sulla coscienza ed elimini tutte le caserme tipo "terzo mondo", perché i soldati sono tutti uguali e non è giusto che tanti stiano bene ed altri, meno fortunati, no; e cerchi di far fare loro delle attività utili per loro e per gli altri, così impareranno qualche cosa che potrà servire nella vita e le giornate trascorreranno più velocemente e serenamente e potrà lasciare a questi ragazzi un ricordo positivo di questo periodo di "naja".

P.S. - Io non vado a visitare la caserma di mio figlio non perché l'allarme sulla naja sia fasullo come dice il vostro articolo ma per i seguenti motivi: la caserma io l'ho già vista esternamente e l'impressione negativa che ho avuto è già stata sufficiente, quindi è meglio che non la veda all'interno e non assaggi assolutamente nulla; in secondo luogo vi è la lontananza e la spesa non indifferente per arrivare sul posto (preferisco spedire un vaglia in più a mio figlio). Infine, dato che mio figlio è un ragazzo molto a modo, mi basta quello che lui mi racconta.

Elisa Barbieri - Cremona » -:

se non ritiene urgente una accurata indagine ministeriale;

se i fatti descritti corrispondono a verità, se non ritiene necessario chiudere quella caserma, come dovrebbe consigliare anche lo stesso ufficiale sanitario di Civitavecchia. (4-17272)

FIORI. — *Ai Ministri dell'ambiente e delle partecipazioni statali.* — Per sapere se risponde al vero che l'azienda pubblica di Maccarese scarica nel fiume Arrone i residui dei processi chimici destinati alle proprie colture.

In caso affermativo, per conoscere quali provvedimenti si intendano assumere per evitare il ripetersi di tali fatti che determinano un aggravio del già pesante inquinamento della spiaggia di Fregene (Roma). (4-17273)

CASTAGNETTI E MEDRI. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per conoscere - premesso che la mozione approvata dalla Camera dei deputati il 15 gennaio 1986, al punto 6 impegnava il Governo « a predisporre apposito modulo, distinto dalla pagella, per la valutazione del profitto sia per quanto attiene all'insegnamento religioso, sia per le attività alternative, al fine di evitare che le diverse scelte possano rappresentare motivo di discriminazione » - quali iniziative sono state intraprese o si intendono intraprendere al fine di dare piena attuazione al citato atto parlamentare a tutela degli alunni da ogni possibile discriminazione derivante da convinzioni religiose. (4-17274)

CUFFARO. — *Al Ministro per il coordinamento delle iniziative per la ricerca scientifica e tecnologica.* — Per sapere - premesso che

alcuni organi di stampa danno notizia che si vuole includere l'assegnazione della presidenza dell'Area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste (ARST) nel paniere degli accordi delle forze politiche locali triestine, accordi che hanno portato

IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 25 SETTEMBRE 1986

all'elezione del segretario della Lista per Trieste a sindaco della città giuliana;

nelle anticipazioni sui patti spartitori stipulati si fa il nome, per la presidenza stessa di un esponente politico noto per le sue molteplici attività, tutte comunque lontanissime da quelle attinenti al mondo della ricerca e della promozione industriale;

la responsabilità della nomina medesima, proprio per l'interesse che il Paese porta al funzionamento ed ai programmi dell'ARST, è stata affidata per legge dal Parlamento al Ministro per il coordinamento delle iniziative per la ricerca scientifica e tecnologica e che la legge prescrive che tutti i membri dello stesso consiglio di amministrazione dell'ARST siano esperti del settore;

l'ARST per i compiti e per i finanziamenti ad essa assegnati dal Parlamento, ha un ruolo decisivo in progetti internazionali come quello del Laboratorio luce di sincrotrone e del Centro di biotecnologie dell'UNIDO in cui è in gioco il prestigio scientifico nazionale ed il rapporto con la comunità scientifica di tutto il mondo, per i quali è essenziale una guida con specifiche competenze e di altissimo livello -:

se non ritenga di smentire, in coerenza con le dichiarazioni ripetutamente rilasciate e con i principi correttamente enunciati sulle prospettive dell'ARST e più in generale sui problemi nazionali della ricerca, le voci che circolano sulla candidatura in premessa e dare invece informazione sui criteri che saranno seguiti nel rispetto delle indicazioni del Parlamento per la nomina del presidente dell'ARST di Trieste. (4-17275)

SILVESTRI, LUSSIGNOLI, BROCCA, ROSSATTINI, RAVASIO, ARTESE, TANCREDI, QUIETI E CASATI. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere se il Governo è a conoscenza del fatto che padre Smangaliso Mkhathshwa, segretario generale della conferenza episcopale su-

dafricana, è stato ripetutamente arrestato dalla autorità di Pretoria per la sua opera di evangelizzazione contro il razzismo e l'*apartheid*. Per avere inoltre notizie sulle condizioni di salute di padre Smangaliso il quale fu visto l'ultima volta in data 21 agosto ed in condizioni fisiche pietose, recando addosso segni visibili di sevizie e tortura. Per sapere, infine, se il Governo non ritenga di dover energicamente intervenire sul piano internazionale a favore del missionario, condannando pubblicamente un Governo che favorisce e consente tali comportamenti contro i più elementari diritti umani. (4-17276)

SILVESTRI, LUSSIGNOLI, BROCCA, ROSSATTINI E RAVASIO. — *Ai Ministri degli affari esteri e del commercio con l'estero.* — Per sapere se il Governo è a conoscenza che l'ENEL all'inizio dell'anno ha firmato un nuovo contratto con 5 diverse imprese per importare 3.500.000 tonnellate di carbone dal Sud Africa, di cui 1.000.000 dalla sola Shell sudafricana; se è a conoscenza inoltre del fatto che un terzo del totale di carbone importato è di provenienza sudafricana (nel 1982 su un totale di 7.030.000 tonnellate, 2.430.000 venivano dalle miniere sudafricane). Per conoscere infine il parere del Governo sulla contraddittoria posizione di un paese che, nel mentre da una parte incentiva il proprio impegno di cooperazione con le popolazioni africane, dall'altra intesse notevoli rapporti commerciali col Governo razzista di Pretoria fortemente isolato nel continente nero e, in particolare, per sapere se il Governo non ritenga di dover bloccare le importazioni sudafricane del nostro ente di Stato. (4-17277)

RONCHI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere - premesso che

l'articolo 22, ultimo comma, della legge 1° aprile 1981, n. 121, dispone che « con regolamento da emanarsi con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei mini-

IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 25 SETTEMBRE 1986

stri, su proposta del Ministro dell'interno, si provvede a stabilire i criteri e le modalità di ammissione alla scuola, di nomina dei docenti e di svolgimento dei corsi, nonché a determinare le strutture e l'ordinamento della scuola » -:

quali criteri siano stati seguiti per la scelta dei funzionari e degli ufficiali delle forze di polizia che hanno frequentato il 1° corso di alta formazione della scuola di perfezionamento delle forze di polizia, iniziato il 28 ottobre 1985 e della durata di nove mesi;

in base a quali criteri si è proceduto alla nomina dei docenti, alla determinazione delle strutture e dell'ordinamento della scuola;

per quale motivo il corso è stato organizzato e svolto senza l'emanazione del predetto decreto, pur essendo chiaro che il corso non è altro che quello disciplinato dall'articolo 22 della legge n. 121 del 1981;

se vi sono funzionari che, ritenendosi danneggiati dalla violazione di legge, hanno promosso azione legale per annullare, in base al principio dell'autotutela amministrativa, il corso espletato, dal momento che il superamento favorevole del medesimo « costituisce titolo per l'avanzamento in carriera », come prescrive il terzo comma dell'articolo 22 della legge n. 121 del 1981. (4-17278)

RUSSO FRANCO. — *Ai Ministri per la funzione pubblica e del lavoro e della previdenza sociale.* — Per sapere - premesso che

la Federazione delle rappresentanze sindacali di base (federazione del pubblico impiego e dei servizi) con sede a Roma in Viale Tor Marancia n. 115, ha chiesto il 16 gennaio 1986 al Ministro per la funzione pubblica di essere convocata per la trattativa per i rinnovi contrattuali del pubblico impiego ed in particolare per la trattativa contrattuale del comparto del parastato;

con una nota del giorno 11 febbraio 1986 il ministro suddetto comunicava che « allo stato, codesta federazione non sembra presentare requisiti di maggiore rappresentatività in nessun comparto... »;

il ministro del lavoro con una nota del 18 luglio 1986 indirizzata al ministro della funzione pubblica ha evidenziato la sussistenza per codesta federazione sindacale del requisito della maggiore rappresentatività nel comparto del parastato, sollecitandolo ad invitare detta organizzazione sindacale alle consultazioni;

la rappresentanza sindacale di base INPS partecipa alla contrattazione nazionale per i dipendenti INPS avendo ottenuto l'11 per cento dei voti alle elezioni per il rinnovo delle commissioni elettive del personale con due eletti e che la consistenza del personale di detto ente rappresenta, da solo, il 50 per cento di tutto il comparto del parastato;

la suddetta organizzazione sindacale è presente in tutti i comparti del pubblico impiego con rappresentanti che usufruiscono dei distacchi e permessi sindacali regolarmente retribuiti -:

se non ritengano i Ministri di dover garantire a tutte le organizzazioni sindacali rappresentative e presenti tra i lavoratori l'effettiva libertà di organizzazione e la reale partecipazione alla contrattazione senza discriminazioni politico-ideologiche. (4-17279)

MARTINAT, BOETTI VILLANIS AUDIFREDI E RALLO. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere -

premesso che il Provveditorato agli studi di Torino, con circolare interna n. 762 prot. n. 10909 A 3 a, del 16 settembre 1976, ha disposto che le segreterie sindacali hanno accesso negli uffici del Provveditorato agli studi tutti i giorni, dalle 10 alle 13;

premesso che il giorno 3 settembre, alle ore 10,15, al segretario della CISNALScuola è stato impedito l'accesso all'ufficio pensioni scuole elementari, e conside-

IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 25 SETTEMBRE 1986

rando che gli altri sindacati hanno libero accesso a tutti gli uffici per l'espletamento delle pratiche urgenti -:

1) perché la CISNAL-scuola sia discriminata dal Provveditorato agli studi di Torino;

2) perché l'ufficio pensioni del Provveditorato agli studi rifiuta la collaborazione sindacale, che servirebbe a rendere meno disastrosa l'attuale situazione (specie per l'applicazione della legge n. 29 del 1979);

3) perché il Provveditore agli studi, pur essendo stato ripetutamente sollecitato, non ha dato ancora attuazione alla decisione del Consiglio di Stato (sezione VI) 5 luglio 1985 n. 610/85, circa l'inserimento della rappresentanza CISNAL-scuola nella commissione prevista dall'articolo 24 della legge n. 463;

4) perché la CISNAL-scuola, che nel passato aveva le rappresentanze nelle varie commissioni del Provveditorato agli studi di Torino, è stata estromessa da tutte le commissioni ricorsi. (4-17280)

TASSI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri e ai Ministri dell'interno e di grazia e giustizia.* — Per sapere quali e quante « procedure » siano attualmente in atto presso la procura della Repubblica di Piacenza, « rubricate » capziosamente sotto l'anonima intestazione « atti relativi a... ». Per sapere altresì se questa anonima e anonima intestazione non sia un comodo e scoperto stratagemma per aggirare l'obbligo di inviare - quanto meno - la comunicazione giudiziaria di garanzia a colui che è indicato come l'autore degli atti e fatti in esame. Per sapere infine come mai presso tale procura anche denunce e querele nominative e, ovviamente, debitamente sottoscritte, siano di fatto rubricate come « atti relativi a... » (vedi querela denuncia di Rossi Angelo contro Dorina e altri, avente ad oggetto la sottrazione di bene sottoposto a sequestro giudiziario penale e dato in custodia e uso, previa cauzione, al predetto Rossi Angelo). (4-17281)

POLI BORTONE. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere:

se è a conoscenza del disagio creato per le famiglie dei bambini frequentanti tre classi della scuola elementare « E. De Amicis » di Campi Salentina (Lecce) « sfrattati » da un giorno all'altro dalla loro sede per essere sistemati nell'istituto « Mammabella »;

se è a conoscenza del fatto che tale disagio è stato causato dall'incapacità degli amministratori locali di reperire una sede per le istituende classi dei primi due anni dell'istituto tecnico commerciale;

se non ritiene che sia inopportuno, tra l'altro, mettere bambini dai 5 ai 10 anni a contatto immediato con studenti delle scuole superiori, anche in considerazione del fenomeno della droga ormai così diffuso nelle scuole del Salente;

se non intenda intervenire presso le autorità locali ed il Provveditorato di Lecce per rimettere ordine immediatamente sulla questione. (4-17282)

MARTINAT, BOETTI VILLANIS AUDIFREDI E RALLO. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere - premesso che

a Torino, come in altre grandi città, in seguito alla diminuzione della popolazione scolastica, molti docenti con venti e più anni di servizio in ruolo e in età avanzata, sono costretti a fare i pendolari fra più scuole, ciò che finisce per creare uno stato di disagio nei docenti e negli stessi allievi;

nelle scuole medie di secondo grado ci sono delle cattedre di 12 e di 14 ore -:

se il ministro intenda impartire istruzioni per l'utilizzazione dei docenti di ruolo, con almeno 14 ore di insegnamento, nella scuola di titolarità e concedere, altresì, un punteggio per le graduatorie interne in favore degli invalidi di guerra, per servizio, del lavoro e civili, anche se deambulanti, considerando lo stato di disagio di queste persone, specie se in età avanzata. (4-17283)

IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 25 SETTEMBRE 1986

POLI BORTONE. — *Al Ministro dell'ambiente.* — Per conoscere:

i motivi per i quali gli amministratori comunali di Squinzano (Lecce) non sono stati mai invitati a riunioni ed incontri che si son tenuti, in sede locale e non, in merito ai problemi inerenti la centrale a carbone di Cerano, nonostante che il territorio del comune di Squinzano, per la sua naturale ubicazione sia sicuramente fra quelli maggiormente interessati agli effetti inquinanti della costruenda megacentrale a carbone;

se non ritenga di dover intervenire per far sì che tutti i comuni interessati partecipino alla elaborazione di scelte che ricadono sulla intera collettività del Salento. (4-17284)

TASSI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri e ai Ministri della sanità, del lavoro e della previdenza sociale, della pubblica istruzione e dei lavori pubblici.* — Per sapere come mai nella colonia di Andora (Genova), ove vengono inviati dalla provincia di Milano annualmente (anche quest'anno per quattro turni) bambini, handicappati e pure adulti nemmeno autosufficienti, nulla sia mai stato fatto, neanche per il cosiddetto « anno dello handicappato », per la eliminazione o, quanto meno, per la diminuzione delle cosiddette « barriere architettoniche » e cosa intendano fare i Ministri interrogati in proposito e, in genere, per le strutture adibite a tale scopo, onde evitare il protrarsi di tale insostenibile situazione. (4-17285)

POLI BORTONE. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere - premesso:

che il giovane Mancarella Maurizio, nato a Martano (Lecce) il 22 agosto 1968, già frequentante il corso per ragionieri della sezione staccata di Martano, è stato rimandato a settembre in 3 materie e poi

bocciato per la sola lingua inglese nell'anno scolastico 1984-85;

che al ricorso presentato al Provveditorato di Lecce avverso la decisione del collegio dei docenti non è stata fornita mai una risposta;

che nell'anno scolastico 1985-86 si è verificata una analoga circostanza, per cui il giovane Mancarella si è visto costretto ad iscriversi presso l'istituto tecnico di Galatina, con notevoli disagi anche economici per la famiglia;

che la famiglia del giovane Mancarella ha fondati motivi per ritenere che da parte del capo d'istituto vi sia una chiara disposizione negativa nei riguardi dell'allievo;

che casi analoghi, hanno generato malcontento nelle famiglie di Martano al punto che sorge il dubbio che l'obiettivo reale sia quello di sopprimere la sezione staccata -

se non ritenga opportuno promuovere immediatamente una ispezione per verificare l'equità dell'operato dei docenti e del capo d'istituto della sezione di Martano nei riguardi del giovane Mancarella Maurizio. Tanto al fine soprattutto di ridare fiducia nella istituzione scolastica alla famiglia Mancarella ed alle famiglie di Martano. (4-17286)

TASSI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri e ai Ministri della pubblica istruzione, dell'interno, della difesa, di grazia e giustizia, del tesoro e delle finanze.* — Per sapere:

se sia legittimo, lecito e tollerabile che le richieste di *nulla osta* al trasferimento di bimbi delle scuole elementari, per « ragioni di famiglia » possano e debbano essere istruite con l'interessamento, addirittura, di comandi di stazione dell'Arma benemerita, e decise discrezionalmente dal direttore didattico. Questa situazione si verifica, spesso, soprattutto, presso la scuola comunale di San Rocco al Porto (Milano), ove i coniugi Caval-

IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 25 SETTEMBRE 1986

loni Maurizio e Lidia attendono, inutilmente, dall'anno scorso il *nulla osta* per poter trasferire (come hanno fatto per ragioni di lavoro e di famiglia) la figlia Maria presso la scuola Pietro Giordani di Piacenza (tra l'altro indicata dalla stessa direttrice didattica della citata scuola di San Rocco al Porto, come la più vicina e consona) e i coniugi Boiocchi e Cattaneo per i rispettivi figli per l'anno corrente 1986-87. Tutti i predetti hanno indicato e, documentalmente, provato le necessità di lavoro e di famiglia che determinano il trasferimento dei loro

rispettivi figli, ma i *nulla osta* non vengono rilasciati.

Se per caso la scuola elementare di San Rocco non sia una di quelle scuole che stanno avendo una continua diminuzione di alunni, sì da poter far ipotizzare e, dagli interessati diretti, temere un eventuale declassamento della stessa, se non altro come struttura burocratica, sì che certe « solerzie » siano determinate più da interessi diversi che non da quelli strettamente didattici o didascalici.

(4-17287)

* * *

IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 25 SETTEMBRE 1986

**INTERROGAZIONI
A RISPOSTA ORALE**

MANCINI GIACOMO. — *Al Ministro del tesoro.* — Per sapere:

se, e in quale misura, la Cassa di Risparmio di Calabria e di Lucania sia interessata o coinvolta nella vicenda, più oscura che chiara, riguardante la proprietà, la gestione e l'amministrazione di un quotidiano calabrese che ha cessato la pubblicazione iniziata in previsione della campagna elettorale del 1985;

in particolare, se risponde al vero che il comitato di gestione della Cassa di Risparmio di Calabria e di Lucania abbia concesso fidi di rilevante importo nonostante la non imprevedibile scarsa affidabilità della iniziativa;

infine, se non intenda indagare informando eventualmente l'autorità giudiziaria sull'esistenza di rapporti di interesse privato fra elementi del comitato di gestione e responsabili del giornale.

(3-02913)

DUTTO. — *Al Ministro della sanità.*
— Per sapere — premesso che

in Italia si registra la presenza di circa 700.000 schizofrenici e che la legge 180/83 non consente di intervenire d'urgenza nei casi in cui se ne ravvisi la necessità;

negli ultimi anni si sono verificati gravi episodi per impossibilità di prevenzione con una successione impressionante di situazioni violente. Basti l'elenco di alcuni di questi casi riportati dalle cronache giornalistiche:

30 luglio 1982 — Salvatore Marras uccide il padre e ferisce la madre a colpi di pistola;

9 febbraio 1981 — Roberto Salone uccide la madre e la propria fidanzata nella sua abitazione;

19 maggio 1983 — Aldo Cremenich 20 anni uccide la madre Ada Mendolesi di 79 anni a colpi di sciabola;

22 maggio 1983 — Marco Salvadego accoltella il padre, lo evira e gli taglia la testa;

24 gennaio 1984 — a Lucca Adriano Pera 30 anni uccide Alessandra Manfredi 32 anni sua convivente;

20 settembre 1984 — Antonio Quagliarella 40 anni uccide la madre a coltellate nell'appartamento al Tuscolano;

11 novembre 1985 — Marino Leuci uccide il padre con una bottigliata; Olin-do Siciliano 44 anni strangola e sventra la madre di 82 anni;

14 gennaio 1986 — Brescia, Marino Marini 19 anni uccide la madre, ferisce il padre;

27 gennaio 1986 — Massimo Magni 22 anni sul bus della linea 15 sfregia una signora di 55 anni;

20 aprile 1985 — Imola, Alessandro Bonarelli 24 anni uccide la convivente Giacomina Orofino;

31 marzo 1986 — Napoli, Michele Fortunato anni 52 uccide la moglie Lina Penna 49 anni con 13 coltellate;

19 giugno 1986 — Merano, Erika Lampreckt anni 25 uccide due bambini e getta i corpi in un fiume;

7 giugno 1986 — Roma, M. Pia Parinello 33 anni uccide il nipotino lanciandolo dal quarto piano;

6 settembre 1986 — Roma, Claudio De Vincentiis uccide la madre e si uccide.

giacciono in Parlamento da quattro anni 13 proposte di legge e che il comitato ristretto costituito il 3 ottobre 1984 non ha ancora concluso il suo lavoro con un testo definitivo —:

se non ritenga opportuno intervenire affinché possano essere prese misure di assistenza e prevenzione per i malati di mente e le loro famiglie. (3-02914)

IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 25 SETTEMBRE 1986

BERNARDI GUIDO. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che

tra i motivi di insicurezza sulle strade, origine di tanta sinistrosità e di episodi di notevole rilevanza penale, quali i furti di TIR, scambi di persone sequestrate, di merce contrabbandata, ecc., vi è — soprattutto sulle autostrade — una insufficiente copertura di vigilanza nonostante l'encomiabile impegno della polizia stradale;

all'interrogante risulta che dalla sorveglianza sulle autostrade concesse è esclusa l'arma dei carabinieri —:

se sia vera questa notizia ed in caso affermativo quali ne siano le ragioni e se non intenda assumere iniziative per intensificare e coordinare l'azione dei due corpi in modo da offrire all'utenza delle autostrade stesse una sicurezza che oggi non si ha. (3-02915)

PAZZAGLIA. — *Al Ministro dei trasporti.* — Per conoscere se sia informato che alla data del 17 settembre 1986 erano fermi, già carichi, nelle stazioni ferroviarie della Sardegna, circa 400 carri merci ferroviari diretti alla penisola e che le stazioni ferroviarie dell'isola non accettano pertanto la spedizione di altri carri merci;

se è esatto che ciò è dovuto principalmente al fatto che la nave traghetto tutto merci *Garibaldi* è in revisione fino al 10 ottobre, che le quattro navi traghetto di tipo tradizionale stanno imbarcando prevalentemente auto di turisti che rientrano (ed è giusto che ciò avvenga) e la nave traghetto *Villa*, nonostante la detta situazione, è stata ridestinata al traffico nello stretto di Messina;

se non ritenga intollerabile tale situazione e quindi necessaria l'adozione di misure urgenti ed eccezionali per riportare subito alla normalità la situazione e di dover dare disposizioni all'Azienda delle

Ferrovie dello Stato affinché i servizi di trasporto merci da e per la Sardegna vengano organizzati nei modi adeguati.

(3-02916)

PAZZAGLIA, FRANCHI FRANCO, SERVELLO E TATARELLA. — *Al Ministro dell'interno.* — Per conoscere se condivide le affermazioni del sottosegretario all'interno onorevole Costa circa il danno e il pericolo che deriva all'Italia per la mancanza di disposizioni che impediscano il libero ingresso di falsi turisti e per la scomparsa di tanti stranieri entrati in Italia; in caso affermativo il perché non abbia ritenuto promuovere l'adozione di misure necessarie ad evitare gli ingressi ingiustificati e la scomparsa di tanti stranieri; e in caso negativo se non ritenga che un rappresentante del Governo, anche se soltanto a livello di sottosegretario, non debba diffondere notizie allarmanti e infondate. (3-02917)

FLORINO. — *Ai Ministri per il coordinamento della protezione civile e dell'interno.* — Per sapere — premesso che

per venire incontro alle esigenze della cittadinanza puteolana colpita dal fenomeno del bradisismo fu predisposto un intervento di ricostruzione da realizzarsi in località Monte Ruscello;

a distanza di tre anni dall'inizio dell'opera di ricostruzione non sono state ancora realizzate le infrastrutture, primarie e secondarie, interne all'insediamento;

gli alloggi sin qui costruiti ed assegnati risultano già essere fatiscenti e precari, tant'è che la magistratura ha predisposto una inchiesta e inviato 18 comunicazioni giudiziarie ad imprenditori e tecnici responsabili della realizzazione e del progetto di ricostruzione —:

se risulti ai ministri che all'opera di ricostruzione abbiano partecipato imprenditori in odore di camorra e i motivi che hanno determinato il trasferimento dell'allora capitano dei carabinieri Vittorio Tomasone, incaricato della indagine;

IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 25 SETTEMBRE 1986

se per l'abitabilità degli alloggi costruiti a Monte Ruscello siano stati rispettati gli standard qualitativi prescritti per l'edilizia economica e popolare; e quali iniziative intende prendere per accertare se vi sia stata connivenza tra potere politico e camorra nell'assegnazione degli appalti. (3-02918)

FLORINO. — *Ai Ministri di grazia e giustizia e dell'interno.* — Per sapere — premesso

che Nicola Nuzzo, detto « Carusiello », noto criminale legato ad organizzazioni camorristiche operanti nella regione Campania, è stato ridotto in fin di vita da ignoti sicari, che hanno agito indisturbati, nella clinica Villa Margherita di Roma;

che l'episodio sopra evidenziato pone inquietanti interrogativi sulle condizioni di custodia e di vigilanza, cui era sottoposto il Nuzzo, il cui tentato assassinio era da prevedersi;

che la lentezza con cui vengono svolte le indagini inerenti le trattative per la liberazione di Ciriaco De Mita e gli strani quanto « opportuni » decessi di personaggi implicati nella trattativa di cui è indiziato anche il faccendiere Francesco Pazienza, lasciano ampie zone di ombra sulla volontà del Governo e sulla capacità della magistratura di far luce sugli inquietanti aspetti della vicenda —:

le condizioni di custodia e di vigilanza cui era sottoposto il Nuzzo e lo stato di sicurezza detentiva degli altri personaggi legati alla inchiesta sulla vicenda Cirillo, nonché, i motivi che determinano la lentezza delle indagini sul caso Cirillo, e i motivi per i quali si sia potuto procedere alla concessione del beneficio degli arresti domiciliari a personaggi implicati nell'inchiesta sopra ricordata. (3-02919)

FIORI. — *Ai Ministri dell'interno e della pubblica istruzione.* — Per sapere:

se risponde al vero che negli ultimi anni scolastici è stata accertata una maggiore presenza di piccoli spacciatori di droga nelle vicinanze di scuole ed è stato riscontrato un aumento del consumo di droghe, per lo più leggere, all'interno degli stessi Istituti scolastici;

nel caso tali notizie rispondessero al vero, quali misure siano state prese per un più rigoroso controllo anti-droga nelle vicinanze dei complessi scolastici negli orari di entrata e di uscita e quali iniziative siano state assunte per una maggiore attività psichico-pedagogica preventiva e di vigilanza all'interno di tutti gli Istituti. (3-02920)

FACCHETTI. — *Al Ministro dei lavori pubblici.* — Per sapere — premesso

che l'A-3 Reggio Calabria-Salerno è l'unica arteria autostradale che collega il Centro-Nord d'Italia, ed il resto del continente, con tutto il Sud;

che, a distanza di tanti decenni dalla sua costruzione, comincia a diventare insufficiente a smaltire l'intenso traffico che vi si svolge;

che tale situazione è destinata ad appesantirsi con la realizzazione di nuovi insediamenti industriali, con l'utilizzazione del porto di Gioia Tauro e con l'incremento del turismo;

che, a causa della conformazione del terreno e dei mezzi tecnici di cui si disponeva all'epoca della sua costruzione, essa ha un tracciato particolarmente tortuoso che, quindi, diviene causa di frequenti incidenti anche mortali —:

quali sono i programmi di riarmamento dell'intera arteria autostradale e le previsioni di costruzione di una eventuale terza corsia destinata al traffico pesante. (3-02921)

IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 25 SETTEMBRE 1986

abete grafica s.p.a.
Via Prenestina, 683
00155 Roma